

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

DIRETTORI: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 20
 { Estero " 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



La marcia delle sartine: L'ultimo gran successo dello sport parigino fu la marcia delle « midinettes », alla quale parteciparono oltre 2500 fanciulle, la prima delle quali ha coperto il percorso Parigi-Nanterre (Km. 12) in ore 1 23'.

Riunione di Padova

Corsa dei 10 Km.

Vetture pesanti:

- 1° FLORIO (Panhard) velocità 115 Km. l'ora
 2° DE CATERS (Mors) „ 110 „

Vetture leggere:

- 1° BORSOTTI (Fiat)

Motociclette:

- 1° CEDRINO (Rosselli) velocità 72 Km. l'ora
 3° CORDERO (Id.)

Corsa del Kilometro

Vetture:

- 1° FLORIO (Panhard) velocità 128 Km. l'ora
 2° DE CATERS (Mors) „ 121 „

Motociclette:

- 1° CERIZZA (Stucchi) velocità 80 Km. l'ora
 2° CEDRINO (Rosselli)

Tutti con PNEUMATICI

Michelin

Agenzia Italiana dei Pneumatici Michelin
MILANO - Foro Bonaparte, 69 - MILANO

AUTO - GARAGE ALESSIO

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili
 AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Si ricevono **PRENOTAZIONI** dei **MODELLI 1904**

Consegne assicurate in **Febbraio** e **Marzo 1904**

DE-DION - MARTINI
ROCHET SCHNEIDER
FLORENTIA - F. I. A. T.

Grande Emporio Automobili d'occasione:

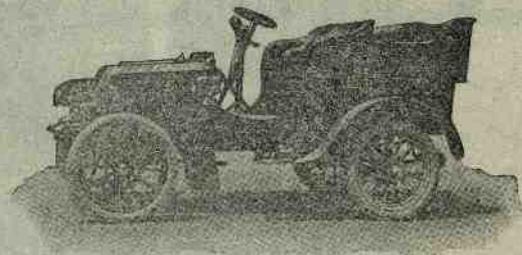
- MERCEDES 35 HP** - Due carrozzerie di gran lusso. Tonneau e Limousine. Fari. Accessori.
F. I. A. T. 24 HP (mod. 1902) - Carrozzeria tonneau a 5 posti, numerosi accessori e pezzi di ricambio.
 Id. **12 HP (mod. 1902)** - Carrozzeria Wagonnette a 6 posti, tutta come nuova. Fari. **Ottima occasione.**
 Id. **8 HP (mod. 1901)** - Spider di lusso. Capote. Fari Bleriot. Tromba.
PANHARD 8 HP - Surbaissé. Grande carrozzeria tutta in alluminio. Fari. Fanali. **Occasione eccezionale.**
 Id. **6 HP (2 cilindri)** - Tonneau nuovo di lusso a 4 posti. Funzionamento perfetto.
SERPOLLET 12 HP - Tipo turista. Grande carrozzeria di lusso. Dais con due glaces. Accessori.
 Id. **10 HP (mod. 1902)** - Doppio phaeton con dais e glace.
BIANCHI 16 HP - Motore De-Dion. Spider con capote.

Vetture elettriche KRIEGER

Fari Bleriot - Gomme - Abbigliamenti - Accessori

DE DION BOUTON & C^{IA}

AUTOMOBILI



LA POPULAIRE 6 HP

con retromarcia a pedale, ruote legno,
 chassis su molle allungate. . . . **L. 4500**

LA POPULAIRE 9 HP

chassis speciale, con tonneau di lusso a 4
 posti, come sopra, completamente finita. **L. 5500**

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE Via Panzani, 26 **ETTORE NAGLIATI** **FIRENZE** Via Panzani, 26

L'Esposizione Automobilistica di Torino

La partecipazione del mondo sportivo e industriale milanese

Il Salon di Torino non era che un progetto vago e indistinto, che coll'insistenza delle cose nate vitali bussava alla porta della mente per uscire alla luce della realtà, e già minacciosi si levavano i *ma* e i *se* a sbarrargli il passaggio. Primo e non minore ostacolo era quello che anche amici carissimi ci avevano fatto temere, il pericolo, cioè, che perpetuandosi un dualismo infondato e illogico, ma pur esistente, e al quale in passato non erano mancate dolorose circostanze di affermarsi, fosse tolto a questa iniziativa, che doveva svolgersi a Torino, il concorso volonteroso di Milano, l'altro grande centro industriale sportivo italiano, la consorella italiana in cui tanta parte della forza morale e industriale d'Italia s'accentra e s'accumula.

Bastava, è vero, il buon senso e quello spirito di cordiale fratellanza che tante altre occasioni avevano confermato, bastava forse il fatto che questa iniziativa partiva dalla *Stampa Sportiva*, ossia da un giornale che non è nè torinese, nè piemontese, ma italiano, e che ha trovato nel mondo industriale milanese tanta parte di quell'appoggio a cui deve la sua fortuna e la sua diffusione, bastava la serietà e l'importanza degli enti e la superiorità dei nomi che sono a capo del movimento sportivo e industriale delle due città, per sfatare questi timori e eliminare questo ostacolo; ma lo confessiamo lealmente, qualche ombra rimaneva nel nostro splendente orizzonte, qualche dubbio viveva discreto tra le nostre brillanti speranze.

Ma fortunatamente, lo constatiamo con mal celata gioia di italiani e di iniziatori, il nostro invito a Milano ad associarsi al progetto del Salon automobilistico non poteva avere accoglienza migliore, e nessuna adesione poteva tornarci più gradita e lusinghiera.

Milano ha ancora una volta confermato a quali alti e nobili concetti ispiri il suo vittorioso cammino, e come al disopra di ogni piccina divisione o rivalità essa sia la grande moderna metropoli dove a ogni idea buona, a ogni progetto utile non manca l'appoggio e l'adesione.

E questo gentile e volenteroso concorso che il mondo automobilistico e industriale milanese ha voluto dare all'iniziativa nostra del Salon costituisce un graditissimo debito pel mondo industriale e sportivo torinese a secondare ed appoggiare le brillanti iniziative che Milano svolgerà nel 1905 in occasione della grande Esposizione del Sempione.

E' stabilito!

Ciò premesso diremo come per incarico del Comitato ordinatore i signori Giovanni Ceirano e rag. Nino Caimi nella decorsa settimana abbiano riunito a Milano nell'elegante Garage già della ditta G. Ricordi ora Ceirano e C., una larga rappresentanza degli industriali e commercianti milanesi per esporre loro i concetti informatori del Salon e pregarli di delegare due di essi a far parte del Comitato ordinatore.

All'adunanza erano rappresentate le seguenti ditte: Ceirano e C., Pneumatici Continental, Barnett e

Secondo Prati; avevano inoltre aderito senza intervenire alla riunione:

Emporio Automobilistico, Pneumatici Dunlop, Pirelli e C.

Erano pure presenti il comm. Federico Jonhson, il dott. Gildo Guastalla e il sig. Cuneo Vidal in rappresentanza della Direzione del Touring-Club Italiano e il sig. E. C. Costamagna, direttore della *Gazzetta dello Sport*.

Affidata la presidenza della riunione al commendatore Jonhson, il sig. Nino G. Caimi, a nome del Comitato ordinatore, ringraziò gli intervenuti, e espose le linee generali del progetto del futuro Salon.

Si procedette quindi alla nomina dei due delegati degli industriali milanesi e per acclamazione riuscirono eletti il sig. Edoardo Bianchi e avvocato Cesare Isotta della ditta Isotta Fraschini e C.

La riunione si chiuse fra i migliori voti di buona riuscita al Salon di Torino.

**

Come si vede, il nome e il numero delle ditte che erano rappresentate a questa riunione confermano l'interesse che il progettato Salon ha incontrato nel mondo industriale milanese, e per quanto questa prima adesione non significhi per



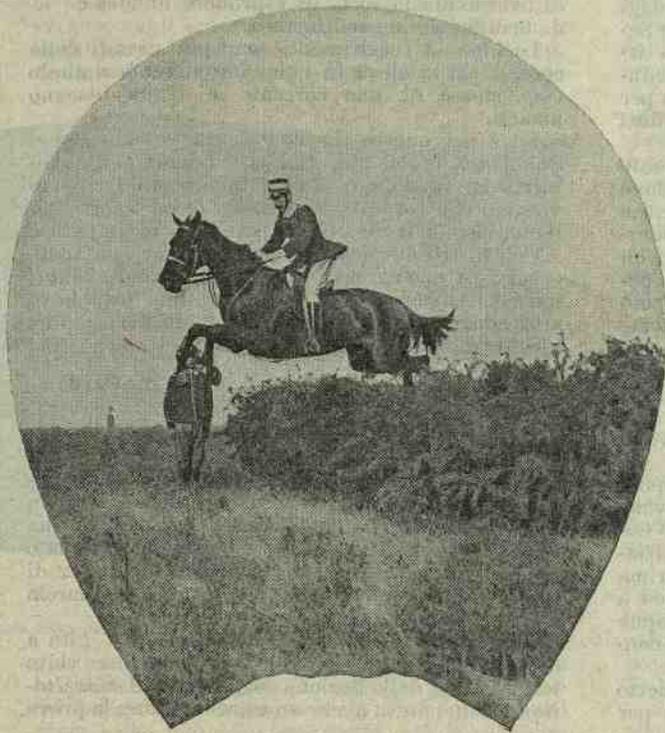
Cavedini, uno dei più noti routiers italiani
2° arrivato nella corsa delle 6 ore.

(Fot. Foli, Milano).

sione di Torino, inviteremo prossimamente a mezzo scheda gli industriali milanesi a sostituirlo come loro delegato.

**

Il Comitato ordinatore è convocato per la sua prima seduta la sera del 3 Novembre alle ore 21 nella redazione della *Stampa Sportiva*.



S. A. R. il Conte di Torino alle gare di salto nella brughiera di Gallarate.
(Fot. Foli, Milano).

tutte queste ditte intervento definitivo all'esposizione, è però certo che rispondendo al programma e l'effettuazione del progetto a quelle che sono le comuni aspettative e i comuni desideri, tutto lascia credere che l'elenco suindicato si trasformerà facilmente nel primo elenco degli espositori milanesi a Torino.

**

A confortarci in queste speranze e a confermare la cordiale alleanza delle forze comuni per raggiungere il comune intento, ci giungeva pure graditissima e lusinghiera l'adesione dell'Automobile-Club di Milano, il quale oltre al suo prezioso patrocinio e alla sollecitata iscrizione del nome del suo benemerito presidente, cav. Augusto Massoni nel Comitato d'onore, ci offre una valida e lusinghiera collaborazione delegando l'ottimo suo vice-presidente, marchese Camillo di Soragna, a far parte del Comitato ordinatore.

Così in attesa delle adesioni che ancora devono pervenirci, il Comitato d'onore è finora composto dei signori: Sen. Secondo Frola, Sindaco di Torino; on. conte Roberto Biscaretti di Ruffia; marchese Lorenzo Ginori Lisci, presidente dell'Automobile-Club di Firenze; cav. Augusto Massoni, presidente dell'Automobile-Club di Milano; onor. Teofilo Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino; il presidente dell'Automobile-Club di Torino.

Comitato ordinatore: avv. Cesare Goria-Gatti, conte E. di Bricherasio, conte E. Fossati-Reyneri, cav. A. Rostain, marchese Camillo di Soragna, rag. Nino G. Caimi, Mario Montù, ing. E. Rosselli, avv. E. Scarfiotti, Edoardo Bianchi, Giovanni Ceirano.

**

Avendo l'avv. Cesare Isotta declinata la nomina a membro del Comitato ordinatore per impedimenti derivanti dalle sue occupazioni, pur confermando la sua adesione ed appoggio all'Espo-

Le corse delle 6 ore al Trotter di Milano

Molto pubblico e tempo splendido. L'organizzazione lasciò un poco a desiderare per il disordine del pubblico, invadente continuamente le piste, e per il disordine, diremo così, ottico procurato da quelli che durante le corse si divertono ancora a girare nella seconda pista, impedendo lo spettacolo agli spettatori. Noi desideriamo che le cose siano ben fatte, e colla massima serietà, onde il pubblico che paga e che ha diritto di godere, non cominci ad abbandonare anche questo altro genere di corse, che pare lo attiri abbastanza. Come pure è desiderabile un distintivo chiaro e visibile per i partecipanti, onde farli conoscere a tutti. E tolti questi pochi difetti, eliminabili facilmente un'altra volta, la direzione del Filo-Cantanti va lodata per l'incremento che dà allo sport ciclistico. La corsa delle sei ore fu un vero e meritato trionfo per il forte Gerbi, una vera stoffa di *stayer*, che avrà più grandi vittorie e su altri campi, se lo vorrà. La sua marcia di Km. 280.667 è la miglior lode che gli si possa fare.

Ottima pure fu la corsa fornita da Cavedini. E questo un giovane campione che da qualche anno partecipa alle nostre più importanti riunioni e a cui finora la fortuna non ha arriso, come meritano le sue qualità e il suo tenace volere. La sua corsa di domenica lo pone a fianco a Gerbi, con cui divide gli onori della giornata, e in prima linea fra i nostri migliori routiers.

Ecco la posizione dei corridori nelle 6 ore:
Prima ora. — Gerbi Km. 49.120; Taylor 47.800; Cavedini 44.300; Sivocci 43.200; Grassi 41.800.

Seconda ora. — Gerbi Km. 98.670; Taylor 96.450; Cavedini 94.800; Sivocci 93.100; Grassi 84.700.

Terza ora. — Gerbi Km. 147.400; Cavedini 138.400; Taylor 137.800; Sivocci 121; Grassi 103.600.

Quarta ora. — Gerbi Km. 193.600; Cavedini 178; Taylor 170.200; Sivocci 163; Grassi 139.

Quinta ora. — Gerbi Km. 237.700; Cavedini 218.200; Taylor 210.300; Sivocci 203.300; Grassi 175.200.

Sesta ora. — Gerbi Km. 280.667; Cavedini 256.426; Taylor 249.314; Sivocci 245.708; Grassi 211.572.

Completarono la riunione delle interessanti gare di motociclette e in cui giunse 1. Montù, 2. Rota, 3. Pavesi, 4. Vecchi.

I LUBRIFICANTI PER VELOCIPEDI

GLIDE

sono assolutamente insuperabili.

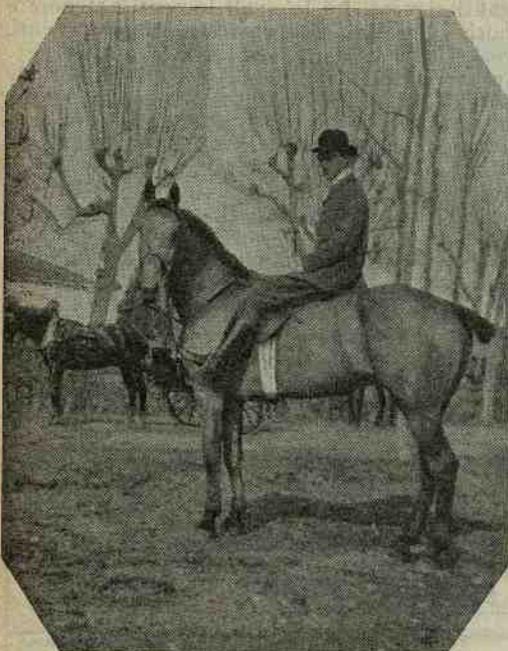
Spedisco contro vaglia-cartolina:

di lire 0,70 una scatola di pasta,
» » 0,95 una latta d'olio,
» » 1,50 una scatola pasta ed una latta d'olio.

EUGENIO PASCHETTA

TORINO - Corso Valentino, 2 - TORINO

ed in vendita presso tutti i negozianti del ramo ciclistico.



Il Conte Francesco Lazzara
vincitore del concorso ippico di Ponte di Brenta.

Scotti, Maison Talbot, Ernesto Reinach, Agenzia Pneumatici Michelin, Cesare Sala, Reina Zanardini e C., Edoardo Bietti, Corrado Fiera e C., Edoardo Bianchi, A. Fusi e C., Fabbre e Gagliardi, Nazari e Gorla, Isotta Fraschini e C.,

Per la 100^a Sezione dell'Audax Ciclistico Italiano

La festa grandiosa di Roma

L'Audax Italiano, la simpatica associazione dei « bersaglieri » del ciclismo, ha costituito in questi giorni la 100^a Sezione a Rovereto (Trentino), inserendo il suo 2800^{mo} socio, e, per l'occasione, siamo lieti (noi che fummo dei primi a dare l'appoggio cordiale alla nascente Società) di dedicare una pagina della nostra *Stampa Sportiva* all'importante avvenimento che interessa tutta l'Italia, e di pubblicare l'importante e geniale discorso che il direttore generale, cav. uff. Vito Pardo, ha tenuto durante il banchetto:

**

Egredi ospiti, egredi consoci,

Ecco, dinanzi a voi, le bandiere dell'Audax; ecco nel centro dell'orifiamma azzurra le aquile audaci che librano il volo gagliardo attraverso l'Italia!

Il sogno alimentato in segreto, per anni e anni, e che cercammo di raggiungere coi più semplici mezzi e coi più grandi, questo sogno che in nome dello sport abbiamo così spesso invocato, questo sogno che hanno accarezzato per ben sei anni tutti quelli che con noi credono nell'ideale e nella poesia dello sport, questo sogno fraterno si è, oggi, realizzato. Una nuova grande associazione nazionale conta l'Italia, e l'universale simpatia l'accompagna nel suo cammino raggiante di fede e di entusiasmo. Ed è cammino trionfale che oggi segna la sua prima tappa colla costituita 100^{ma} Sezione di Rovereto, Sezione sita in quell'Italia irredenta che fiduciosa invoca dalla robusta educazione dei fratelli risorti, l'audacia necessaria per compiere la santa aspirazione dei martiri caduti anzi tempo.

La falange dei tremila nostri soci col trionfo del loro Audax, non compie soltanto una missione sportiva, ma una missione altamente educativa e patriottica. Le scienze nobilitano, le arti adornano, l'agricoltura e l'industria arricchiscono un popolo; ma un popolo nobile, adorno e ricco potrebbe essere schiavo. Per converso un popolo meno nobile, meno adorno, meno ricco, ma forte per sua educazione fisica, o egregi amici, può trionfalmente combattere per la sua indipendenza e marciare baldi e fiero alla testa della civiltà.

A Rovereto vada quindi unito al nostro fraterno saluto di ciclisti, quello più significativo di italiani!

La Sezione anziana di Roma, capitanata da quell'egregio uomo, da quel lavoratore ammirevole, da quell'inspiratore geniale e simpatico che è Costantino Pisani, ha voluto con opportuna iniziativa riunirci a banchetto per solennizzare la prima pietra migliore dello sviluppo dell'Audax, ed a lui fanno corona i fratelli napoletani di S. M. Capua Vetere, che oggi abbiamo ospiti graditi, qui convenuti, a mezzo della ruota alata ed audace.

Questo banchetto ci ricorda un altro banchetto ben più modesto, ma altrettanto importante per

il ciclismo. Anche lì allo Scoglio di Frisio romani e napoletani erano riuniti per solidarietà sportiva; ma i convenuti a mezzo della ruota alata e non ancora... *audace* erano romani ed avevano compiuto per primi il lungo percorso in sole 13 ore.

Era il 12 giugno 1897; d'allora quanto cammino!

Audax! Questa parola faticosa è entrata ormai nella consuetudine; i 9 ciclisti sono diventati 3000; le idee che l'informava furono accolte in tutti i rami dello sport, ed abbiamo visto sorgere uno dopo l'altro: il nuoto, l'alpinismo ed il podismo audace.

Ai cari amici, alcuni dei quali sono qui presenti, e per essi tutti a Carlo Arioli, pioniere ammirevole, inchiniamoci riverenti, porgendo l'alloro dei vittoriosi; essi ne sono ben degni!

Il nodo spirituale che unisce ed affratella i ciclisti dell'Audax, e che oggi ha procurata questa fiumana di telegrammi affettuosi pervenuti da ogni angolo d'Italia, è caparra sicura dell'avvenire grandioso della nostra Associazione nazionale, che marcia diretta e tenace per la sua strada, strada ben distinta da quella di ogni altra associazione sportiva.

I nostri fratelli delle cento città, coi loro vibranti telegrammi, hanno sentito oggi di compiere un atto memorabile, hanno sentito di aver avuta la sorte di esprimere un'idea e di manifestare un sentimento.

Le idee ed i sentimenti sono più grandi delle cose, e chi si eleva in nome loro diventa simbolo esso stesso di una corrente e di un bisogno umano.

Ed è per questo che con sicura coscienza noi dobbiamo, o colleghi, guardare fidenti nell'avvenire, che si schiude sereno dinanzi all'astro novissimo che sorge sull'orizzonte dello sport italiano, risplendente di luce gaudiosa e simpatica.

Col vostro auspicio, o dame cortesi e spirituali, e col vostro, o egregi cavalieri gentilmente venuti qui ad assistere a questa nostra intima festa, bevo all'Audax, e v'invito al triplice grido di: hip, hip, hip, hurrah al ciclismo italiano ed all'Italia nostra!

Vito Pardo.

La grande gita "Radiografica".

Domenica, con un cielo limpido e terso, la Sezione madre « Roma » ha voluto festeggiare in modo sfarzoso la lieta data, ed ha indetta una grande ottobratura ad Albano e Genzano, alla quale presero parte anche una squadra di Audax di S. M. Capua Vetere, che compivano la marcia ufficiale Napoli-Roma.

La genialità e la nuova ritrovata della gita a carta radiografica, eseguita per la prima volta ieri mattina dalla Sezione romana dell'Audax Italiano, non poteva avere un esito migliore; la prova.



I componenti la nuova sezione di Cuneo.

(Reale fot. Garuffi, Cuneo).

ha dato ottimi risultati, si sono viste 6 squadre che partite ad intervalli stabiliti da porta San Giovanni, per strade diverse e con incontri ed incroci fra loro in località ed ore diverse fissate dall'orario, sono giunte a porta Romana di Albano, sbucando da vie opposte alle 9,40 precise con puntualità ferroviaria.

Queste gite che si ripeteranno sono dei veri convegni radio-ciclistici, che procurano soddisfazione a chi compila l'orario ed ai partecipanti.

Il merito spetta intero al corrispondente della Sezione, signor Costantino Pisani.

Al banchetto tenutosi a Genzano innumerevoli furono i brindisi, ad Albano grandi feste, ma il *clu* fu il ritorno a Roma in massa, rientrando da porta San Giovanni, in un immenso nucleo di oltre 400 ciclisti con in testa lo stesso direttore generale cav. uff. Vito Pardo e le bandiere della D. G. dell'Audax, della Sezione romana dell'Audax Velocipedistica e della Forza e coraggio, fra due fitte ale di popolo plaudente.

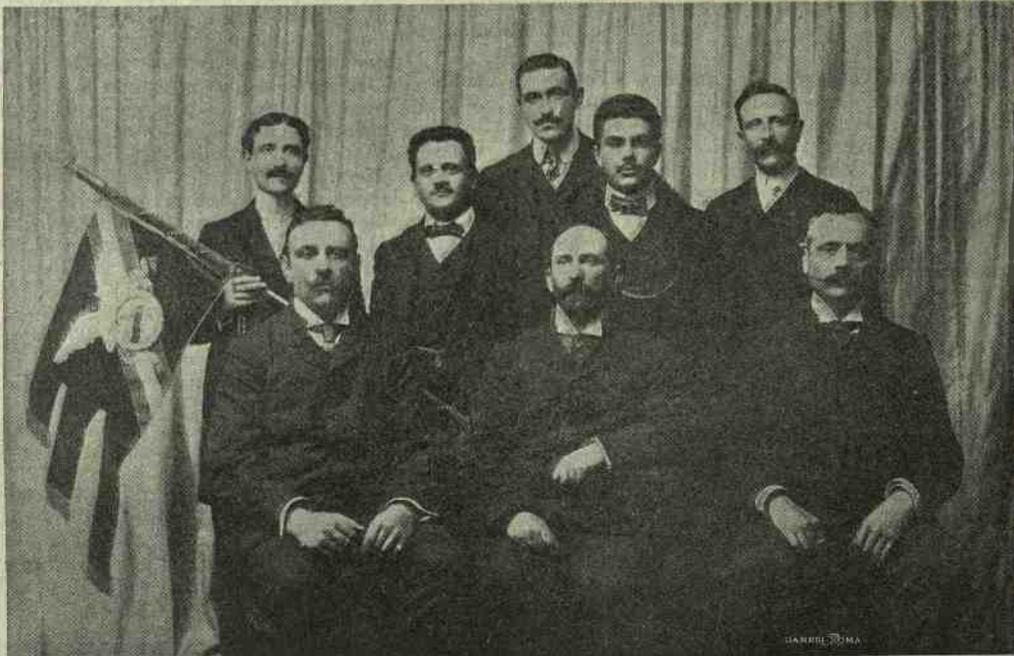
Il grande banchetto.

Oltre 240 i convenuti al grande banchetto commemorativo dell'Audax, tenuto per solennizzare la fondazione della 100^{ma} Sezione e l'iscrizione del 2800^{mo} socio della simpatica Associazione nazionale.

Il mondo sportivo al completo: Vito Pardo, Carlo Arioli, Alfredo Moschi, Lorenzo Venti della direzione generale dell'Audax; Costantino Pisani e Duilio Cerasa della Sezione romana dell'Audax; l'on. Brunialti, Trasatti, Guglielmetti, Schupfer, Sbricoli, Righetti, Stacchini del *Touring Club*; Sanipoli, Lattes, Lupi della *Velocipedistica*; avvocato Vinai, Fabbri, Ilari, Spalletti della *Forza e coraggio*; ed un numero fortissimo (oltre 40) di eleganti signore, fra le quali le gentili signore e signorine Trasatti, Fabbri, Patti, Moschi, Venti, Berini, Debbi (*Audax*), Bordone, Alvani, ecc.

Festeggiatissimi furono gli ospiti della Sezione Audax di S. M. Capua Vetere, Robecchi Mario, Apolloni Ernesto Cesare, Leardi Francesco, arrivati compiendo una difficile marcia, e guidati mirabilmente dal direttore Giovanni Sticco e dal tenente Guidi del 9° regg. cavalleria Firenze, nonché i vari corrispondenti delle Sezioni limitrofe.

Al termine dello squisito banchetto, servito inappuntabilmente dal Valiani (anch'esso socio dell'Audax), si diede la stura ai brindisi.



Carlo Arioli Cav. Uff. Vito Pardo Alfredo Moschi
Avv. Rodini Eugenio Avv. E. Ferrantini Paolo Rinaldi Costantino Pisani
Rag. Lorenzo Venti



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

“ EADIE ”
“ WILSON ”

Serie per Biciclette e Motociclette di fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. -- Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.

Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito.

Milano - GIULIO MARQUART - Torino

Dopo che il segretario generale Carlo Arioli ebbe letto le provenienze degli 80 telegrammi arrivati dalle città italiane e per esteso quelli patriottici di Trieste e Rovereto, fra applausi grandissimi il direttore generale disse squisite ed accconcie parole sull'*Audax*.

Seguirono l'on. Brunialti, come sempre, suscitando entusiasmo col profetizzare uno sviluppo immenso all'*Audax*, Costantino Pisani brillantissimamente, Stico e Guidi di S. M. Capua Vetere, Fabbri per la *Forza e coraggio*, Sanipoli per la *Velocipedistica*, Venti ed Ilari per inneggiare all'*Audax*, Napoleoni per Rieti ed infine, caldamente invitato, il cav. uff. Vinai che si fece ammirare come valentissimo oratore.

Fu in complesso una serata trionfale per l'*Audax*, che ormai ha conquistato la generale ammirazione e si è reso benemerito dello sport italiano.

Una nuova Sezione a Cuneo

Domenica, 11 ottobre c. m., veniva inaugurata a Cuneo una nuova Sezione dell'*Audax Italiano*, con una prima marcia ufficiale sul percorso Cuneo-Pinerolo-Avigliana-Torino-Savigliano-Cuneo, chilometri 202, da effettuarsi in ore 15.

Diciamo subito che la marcia sortì un esito splendido: su 10 partenti, 10 arrivati.

I partecipanti, che ebbero cortesi ed affettuosissime accoglienze tanto dai soci del *Veloce Club* di Pinerolo quanto dai compagni *Audax* torinesi, mossi ad incontrarli per lungo tratto, colgono l'occasione per renderne loro sentite grazie, sperando in occasione propizia per contraccambiarneli.

Si deve a tali accoglienze se la partenza da Torino ebbe luogo con un'ora di ritardo nell'orario, ora però splendidamente guadagnata nel percorso, quantunque la strada in continua salita. Dieci minuti prima dell'ora fissata i novelli *audax* entrarono in Cuneo freschissimi, tanto freschi che da alcuni si sentì il bisogno di... sgranchirsi le gambe, dedicando nella serata alcune ore a Terzicore.



Non manca la giornaliera partita di cricket.

Grand Hotel Ville et Bologne - Torino
 Corso Vittorio Emanuele, 60 (in faccia all' Stazione di P. N.)
Prezzi moderati - Luce elettrica - Bagni - Caloriferi - Garage.
 Il preferito dagli sportsmen. L. GUERCIO, prop.

L'educazione fisica nei Collegi Americani

Tra i maggiori problemi della scuola moderna è certamente quello dell'educazione fisica. Da troppi anni si va ripetendo che la scuola insegna, ma non educa, per cui i nostri giovani passano attraverso il lungo stitilicidio degli anni d'insegnamento senza che alcuno abbia pensato a svegliare e fortificare il loro carattere e i loro muscoli, senza che alcuno, oltre che di scienza, abbia loro parlato della vita.

E tutto questo errato indirizzo della nostra scuola moderna che tutti riconoscono e che nessuno ha saputo finora correggere, appare ancora più evidente se prendiamo come termine di confronto i metodi d'insegnamento di altri popoli, meno vecchi di questa nostra razza latina, i quali avendo meno tesori di gloria da adorare e perpetuare nella memoria dei discendenti, guardano più vittoriosamente all'avvenire e muovono sicuri e forti alla sua conquista.

Angelo Mosso nel suo nuovo libro ottimo *Mens sana in corpore sano*, scrive queste sante parole parlando degli americani.

« Il fine che si propongono gli Americani nell'educazione, è affatto diverso dal nostro e

vi si trova quasi in antagonismo. I popoli latini fanno convergere le occupazioni della giovinezza verso il riposo ed il vivere quieto di un impiego, senza rischi ed emozioni e senza gravi fatiche; il lavoro moderato che si continua nella virilità è il premio della vita disciplinata, umile e prudente.

« Gli Americani invece desiderano ed ammirano il lavoro duro. Il regime economico, dove la concorrenza è più forte ed instabile, dove la produzione agricola ed i capitali subiscono delle rotture

di equilibrio frequenti ed intense, obbliga la gioventù ad educarsi in modo da poter resistere alle crisi: ed i ricchi suggeriscono ai loro figliuoli di imparare una professione, od un'arte, nella previsione di una catastrofe economica. Noi, guardiamo la meta; l'Americano fissa lo sguardo sulle avversità, sugli scacchi e gli insuccessi della via; e quanto più grande è la sua volontà e la risoluzione sua e il coraggio, quanto più nobilmente



..... e non sono dimenticati i lavori campestri...

può salvarsi da una crisi, altrettanto maggiore è la stima che esso gode. La gloria è nella lotta e nel lavoro per conquistare la fortuna, non nel premio che può dare l'operosità, o nella ricchezza che si guadagna senza merito anche dagli audaci inetti. La fiacchezza, la dolcezza d'animo, l'ozio, la trepidazione sono considerate come un vizio.

« La prima rivoluzione che si deve compiere in Italia, è la rivoluzione intellettuale, non la politica, che lascierebbe povero ed ignorante il popolo,

come l'ha provato l'esperienza di questi ultimi cinquanta anni, nei quali abbiamo tratto così piccolo beneficio dalla libertà. E' la riforma civile che ci occorre; bisogna trovare il modo che emergano gli uomini che cercano di sollevare il livello della nostra educazione e di renderci più laboriosi. Il Governo ha trascurato troppo l'educazione degli Italiani: gli onori e l'influenza dominante sono divenuti un monopolio degli uomini politici. La folla ammira solo quelli che sanno mantenere viva la lotta di classe, ed i socialisti (che colla loro critica esercitano un'influenza benefica sulle tendenze della civiltà moderna) non si occupano ancora di questo grave problema dell'educazione, dal quale dipende ogni miglioramento nell'ordine sociale ».

E questi errori della scuola si riflettono e si aggravano nella vita dei nostri collegi, che sono ancora con una definizione del Taine « une prison à quatre murs, avec à l'entrée, une boîte ou se trouve un concierge ».

I nostri collegi sono i discendenti diretti degli antichi conventi colla loro disciplina fredda e claustrale e attraverso i quali la visione della vita passa scolorita e grigia.

Nei collegi inglesi e americani la gioventù accorre gioconda e volenterosa poichè collo studio vi riceve il divertimento e la gioia. S'alternano là le ore di studio colle lunghe ore di giuochi sportivi all'aperto. Il foot ball, il base ball, il cricket, il tennis, il canottaggio, l'equitazione, la bicicletta, il nuoto, la corsa, la scherma fanno parte, e parte larghissima, dei programmi d'insegnamento, e mentre sono con entusiasmo coltivati dagli allievi, hanno cure e attenzioni speciali da parte degli insegnanti che non disdegnano partecipare alle partite dei loro allievi.

E così i giovani che la scuola americana abilita ad entrare nella vita, avranno forse un minor bagaglio scientifico, ma hanno in compenso un corpo sano e forte, un carattere tenace e cosciente, e un concetto migliore e più giocondo della vita.

E questo è forse tutto il segreto della marcia vittoriosa di questo giovane e ammirabile popolo americano.

A. Cerruti.

In un prossimo numero pubblicheremo:

Il giro podistico di Genova. — La marcia delle sartine a Parigi. — Automobilismo militare.



Nei collegi americani le ore di equitazione si alternano a quelle di canottaggio.

L'Olooblitz è il solo Olio approvato dal T. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. O. I. stesso.
ERNESTO REINACH - MILANO



L'Olooblitz è il solo Olio approvato dal T. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. O. I. stesso.
ERNESTO REINACH - MILANO

Ginnasti e Pompieri

Una pratica applicazione della ginnastica - Il congresso regionale ligure dei pompieri

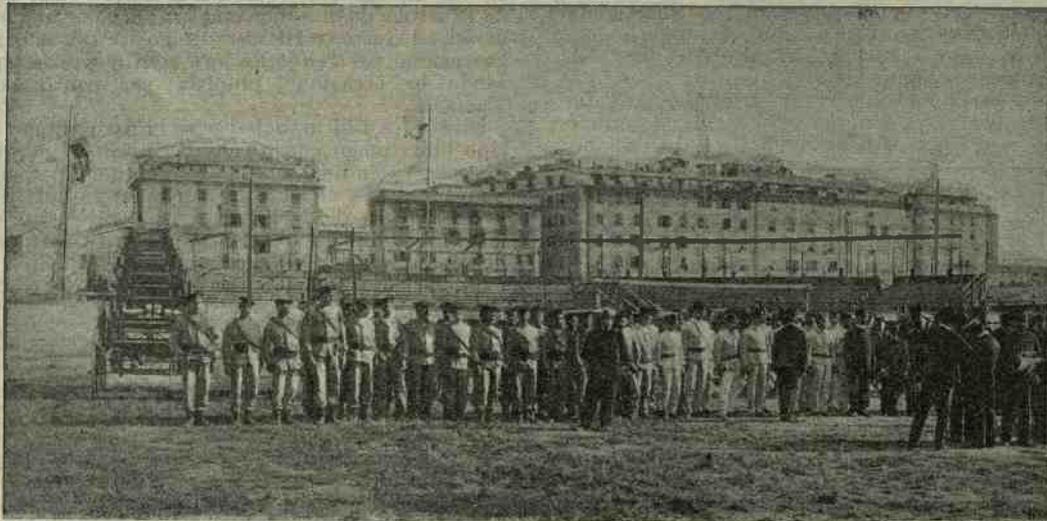
La nota formola *l'arte per l'arte* potrebbe essere tradotta nel campo dell'educazione fisica in quella della *ginnastica come sport*, a cui fa riscontro quella della ginnastica come utile e preziosa preparazione dei nostri muscoli alle esigenze e ai casi della vita.

Non intendo qui fare digressioni su queste formule che corrispondono a diverse tendenze e quindi ingolfarmi in discussioni di metodi. Costato solamente come pochi sports mettano capo direttamente come la ginnastica alla vita pratica e come nessuna educazione all'infuori di quella della palestra trovi larga e utile applicazione nella vita d'ogni giorno.

Infatti, se è molto problematico che il duello ci offra l'opportunità di mettere a profitto le nostre conoscenze schermistiche, se è molto incerto che la difesa personale ci faccia apprezzare la nostra scuola di boxe o di bastone, se non è molto frequente che una guerra venga a raccogliere i benefici dell'apostolato ippico, accade per contro molto spesso che ci sia utile essere veloci in una corsa, agili in un salto, sicuri nella forza del nostro braccio e dotati di quel sangue freddo e di quel coraggio che consentono di uscire vittoriosi in pericolosi frangenti della nostra esistenza.

Queste sono appunto le caratteristiche dell'insegnamento ginnastico, il quale sviluppa e rafforza tutto l'organismo senza esercitare soverchiamente un gruppo di muscoli a danno degli altri, che colla rivelazione della propria forza dà al nostro io morale quella coscienza e quella sicurezza da cui scaturisce il coraggio. Peccato però che in Italia l'opera della società ginnastica

Allo stesso Zaccaria Oberto, l'infaticabile presidente della *Società Ginnastica Andrea Doria* di Genova, dobbiamo ora un progetto che segna un



La squadra dei pompieri della R. Marina di Spezia. (Fot. ing. I. Cattaneo e C., Genova).

nuovo indirizzo all'attività ginnastica e raccoglie attorno ad essa nuove forze e nuove simpatie l'alleanza fra ginnasti i pompieri.

Già da qualche anno noi abbiamo ammirato ai

stico italiano aveva uno dei suoi capi nel cavaliere Pozzoli, benemerito istruttore dei pompieri di Milano, già di per sé s'era quindi fatta strada l'idea che come la ginnastica era la miglior preparazione per pompieri, così i migliori futuri pompieri sarebbero stati i ginnasti.

Veramente pratica e lodevole fu quindi l'iniziativa presa dall'*Andrea Doria* di Genova di bandire un congresso regionale ligure di pompieri al quale furono pure invitate alcune altre

squadre italiane e al quale aderirono i principali Corpi di pompieri italiani, il Municipio di Genova e i Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Interno mandando delegati alle riunioni.

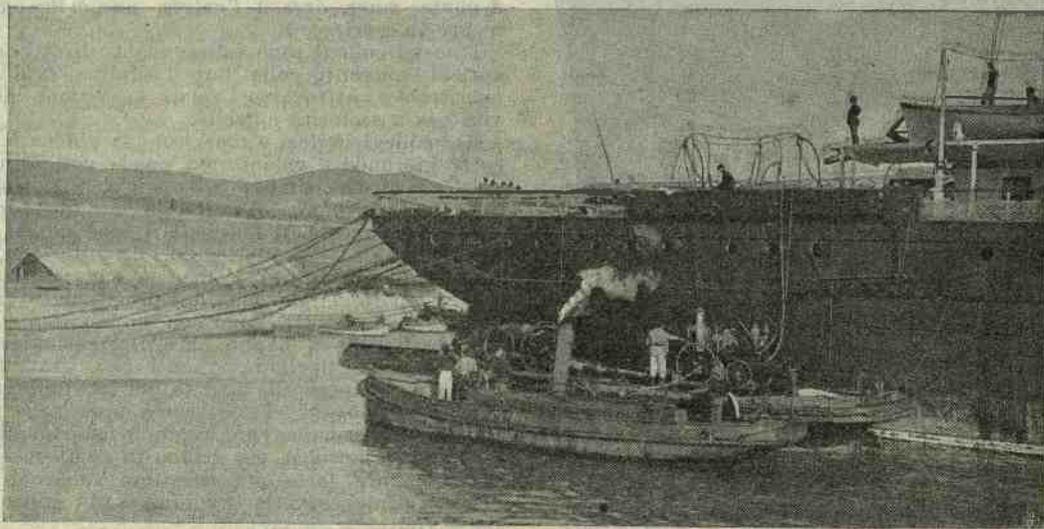
Al Congresso erano rappresentati i Corpi di pompieri di Milano, Firenze, Venezia, Ferrara, Brescia, Savona, Pavia, Gallarate, Bassano, Saronno, Napoli, Lucca, Ciriè, Arezzo, Siena, Ravenna, Palermo, Spezia, Torino, Genova, Sampierdarena, Lecco, Vigevano, Livorno, Montevarchi, Faenza, Novara, Prato, Pieve di Cadore, Trento, Como, Soresina, Desio, Lodi, Varese, Bergamo, Cremona, Fiume, Pola, ecc., ossia la gran maggioranza delle squadre italiane.

I temi svolti nel Congresso furono interessanti e riguardarono argomenti tecnici cioè: sulla necessità di una statistica sugli incendi; sulla necessità della medaglia d'anzianità ai pompieri; divisa unica dei pompieri e sull'organizzazione del servizio pompieri in Francia.

La parte interessante della riunione furono i saggi pubblici dati dai pompieri liguri al velodromo dell'« *Andrea Doria* » in Bisagno, ai quali accorse una folla di pubblico e le più importanti autorità cittadine.

Le esercitazioni consistevano in esperimenti di estinzioni, di salvataggi, di salti, fatti sopra un castello in legno costruito appositamente.

In questi difficili esercizi si distinsero i pompieri di Sestri Ponente (20 uomini, comandante Francesco Raimondi), i quali sono muniti di biciclette per accorrere più sollecitamente sul luogo dell'incendio e quelli di Savona (18 militi, comandante Agostino Quierazza), che esperimentarono



La manovra nel porto: I pompieri del R. Arsenal di Spezia all'opera (Fot. ing. I. Cattaneo e C., Genova).

sia poco apprezzata e viva lontana quasi dal movimento sportivo, coltivata solamente dalla fede incrollabile di pochi apostoli, attorno a cui si abbarbicano troppo spesso gonfie nullità e interessate ambizioni!

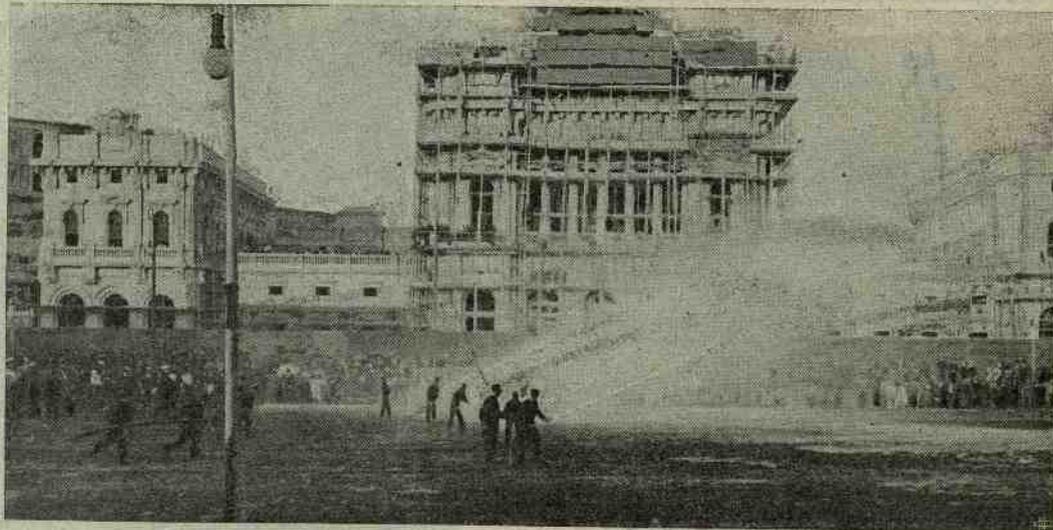
Ma se la palestra è la migliore preparazione alla vita fisica, essa assume una speciale importanza e utilità considerata logico e prezioso avviamento a certe professioni e alla vita militare.

E' antico il concetto della palestra anticamera alla caserma, e già altre nazioni, come la Francia, hanno riconosciuto la collaborazione che può venire dalle Società ginnastiche all'educazione militare, istituendo quei *brevetti* idoneità per cui chi può dimostrare di aver con profitto frequentato le palestre, ottiene una riduzione nella ferma, al pari di colui che la fortuna mette in grado di sborsare qualche migliaio di lire.

Vi è nella connessione tra la palestra e l'esercito tutto un nucleo di studi e di applicazioni che possono entrare come fattori non trascurabili nella soluzione del problema militare, e invano l'amico mio carissimo Zaccaria Oberti nel Congresso di Vicenza del 1900 richiamava l'attenzione della Federazione e del Governo su questa importante questione.

Le buone idee in Italia devono diventare vecchie prima di essere prese sul serio.

nostri concorsi ginnastici qualche squadra di pompieri eseguire brillantemente gli esercizi delle nostre società, già da tempo il mondo ginnastico



I pompieri di Genova con una rapida manovra aprono sei bocche d'estinzione. (Fot. ing. I. Cattaneo e C., Genova).

THE READY BRAKE
" **DUPLIX** "
CARBONI'S PATENT

Sarà la più alta Novità del 1904
IL PIÙ BEL FRENO DEL MONDO!
Il più istantaneo, il più regolabile, il più elegante, il più pratico per CITTÀ e MONTAGNA
CARLONI'S BRAKE C. - MILANO - IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANTI GROSSISTI E FABBRICANTI.

un sacco funicolare di salvataggio d'invenzione del bravo comandante, quelli di Sampierdarena (20 militi, comandante A. Capello), che fecero salti da altezze di 12-15 metri con fantocci figuranti persone salvate; quelli di Voltri (in formazione), e quelli di Pontedecimo (costituito da volontari), e quelli di Vigevano (6 uomini, comandante prof. Pappodio), che si fecero ammirare per la celerità e destrezza.

La squadra di Genova fece brillantissimi esercizi, e infine i pompieri della Regia Marina di Spezia (22 uomini comandati dal maresciallo F. Laurenti), eseguirono in porto su un vecchio piroscampo in demolizione, delle difficilissime e interessanti manovre di salvataggio.

La parte caratteristica dello spettacolo al velodromo furono alcune brillantissime manovre eseguite dalle squadre dei ginnasti delle Società « Andrea Doria » e « Raffaele Rubattino » di Genova.

I primi in numero di 24, comandati dal loro bravo maestro Tassi (aiuto istruttori sergente Vassallo e caporale Baghetto dei pompieri di Genova) svolsero tra l'ammirazione e gli applausi del pubblico il seguente tema:

« In un fabbricato scoppia improvvisamente un incendio. I ginnasti accorrono con due scale-sacchi di salvataggio e salgono per due finestre al terzo piano spegnendo l'incendio che ha invaso le due ali della casa. Contemporaneamente altre due squadre con scale salgono sul tetto e mettono in azione i due sacchi di salvataggio, salvando le persone in pericolo. »

I ginnasti della *Raffaele Rubattino* (in numero di 20, comandante Caffèrta, aiuto istruttore pompieri), svolsero brillantemente il tema:

« Nella palestra della società è istituita una serie di esercitazioni per istruzione volontari pompieri. Lungo le facciate di una casa sono disposte delle lunghe funi (m. 29) per l'arrampicata. Scoppia improvvisamente un incendio al terzo piano, i ginnasti si arrampicano pronti sulle funi, penetrano in casa dalle finestre, e mentre una squadra si accinge allo spegnimento a mezzo di secchi d'acqua, l'altra opera il salvataggio delle persone, a mezzo del sacco, ed in ultimo soggia, servendosi delle funi ».

Questi esercizi, oltre alla valentia degli esecutori, dimostrarono eloquentemente qual prezioso aiuto possono dare i ginnasti ai pompieri in caso d'incendio e come le palestre possano preparare degli ottimi elementi pel Corpo dei pompieri.

Le gare, il congresso e le esercitazioni procedettero col miglior buon ordine e finirono accompagnate da cordiali riunioni in cui l'*Andrea Doria* ha potuto fare apprezzare ancora una volta la sua squisita ospitalità, riaffermando con questa sua geniale e coraggiosa iniziativa a quali concetti pratici e moderni ispiri il suo vittorioso cammino.

E' questo un nuovo titolo che va a iscriversi nel libro delle benemerite della fiorenti Società genovese, in cui salutiamo il prototipo delle società ginnastiche italiane, che tutte vorremmo a sua somiglianza foggiate e cioè fuicne di muscoli e di caratteri, scuole di disciplina e di coraggio, palestre di energie nobili e sane, di ideali pratici e civili.

Nino G. Caimi.



Tentativi di salvataggio passando pel tetto.

(Fot. ing. Cattaneo e C., Genova).

Le grandi riunioni podistiche

Risultati e progetti

La curiosità del gran pubblico e dei giornali politici fu richiamata sul podismo dalla geniale iniziativa d'un confratello parigino della marcia delle *midinettes*, che ottenne un successo di curiosità e di concorrenti insperato e insuperato. Infatti oltre 2500 furono le partenti, e forse mezzo milione di spettatori si assiepava lungo il percorso a salutare le graziose competitrici. Su questo importante avvenimento la *Stampa Sportiva* ritornerà prossimamente, sia per illustrare la riunione parigina, sia per render noto un suo progetto d'una consimile gara in Italia.

Registriamo intanto il successo che già ottenne in Italia una riunione organizzata sull'esempio delle recenti grandi prove podistiche francesi! il giro della città.

A Genova, per iniziativa della Società *Andrea Doria* e lo *Sport Pedestre*, si ebbe domenica il giro della città, a cui parteciparono oltre 150 concorrenti.

A Milano domenica, 8 novembre, per iniziativa della *Gazzetta dello Sport* e col concorso di tutte le Società sportive milanesi, si prepara consimile prova, ed è facile pronosticare alla riunione ottimo successo.

A Torino, per iniziativa della *Stampa Sportiva*, non mancherà a suo tempo una prova consimile.

Per intanto compiaciamoci di questo rapido ascendere dello sport degli umili.

La Riunione Automobilistica di Padova

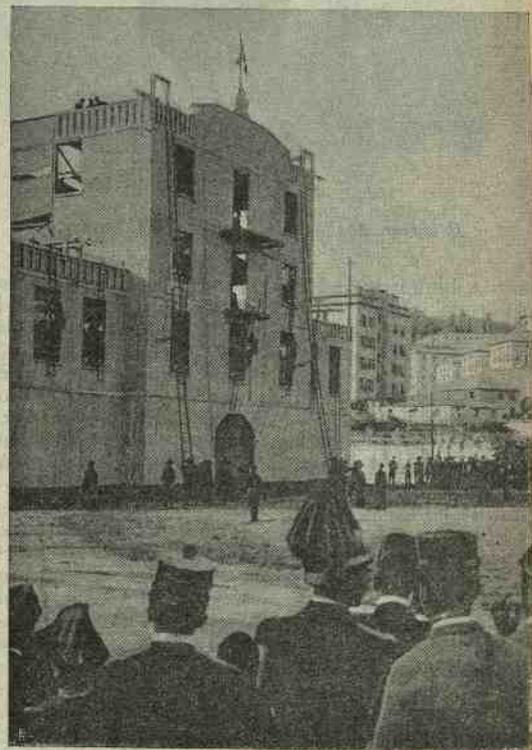
Non ci è possibile dare in questo numero una diffusa relazione della riunione automobilistica di Padova, attendendo delle illustrazioni promesseci dagli amici di colà. Constatiamo però con vivo compiacimento come questa sia stata l'unica riunione autorizzata in questi ultimi tempi dal Governo italiano, e come nessun incidente sia venuto a turbarne lo svolgimento.

E vero che in questo lieto successo entra per molto l'opera previdente e vigile dell'Unione Automobilistica Veneta, che scrisse così al suo attivo un nuovo capitolo di benemerita nel libro dell'automobilismo italiano, ma rimane pur sempre inspiegabile la negazione di certi altri prefetti che di fronte ad uguali garanzie e affidamenti non si sono lasciati smuovere dal partito preso della proibizione.

Come abbiamo accennato precedentemente, il ritardo nella data della riunione e il breve tempo trascorso tra l'annuncio e l'effettuazione hanno fatto mancare a queste corse quella larga partecipazione di concorrenti che avrebbero meritato e che certamente non sarebbe mancata, se questi coefficienti negativi fossero stati evitati.

Ad ogni modo, quantunque limitata, la lotta fu interessante. I più temibili concorrenti al record di Bovolenta erano il cav. Florio con una *Panhard* da 70 HP, il barone De Caters con una *Mors* 90 HP, e il sig. Burton con una *De Dietrich* 45 HP, i quali dovevano anzitutto lottare col precedente record 1902, detenuto dal cav. Florio con una media di 112 km. l'ora.

I risultati di quest'anno furono insperati, giac-



Manovre colle scale aeree e le scale a ramponi.

(Fot. ing. Cattaneo e C., Genova).

chè il record dell'anno scorso fu battuto e portato a 115 km. (*Panhard* di Florio), mentre Tamagni colla brillantissima performance della sua *Marchand* portava il record italiano delle motociclette a 102 km.

Ecco i tempi della riunione:

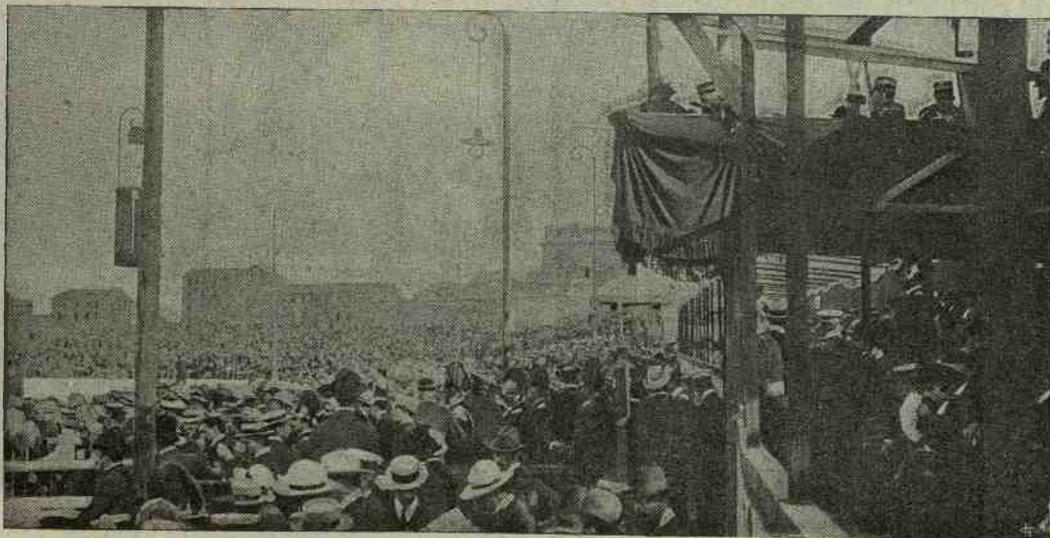
Corsa 10 km. - Categoria vetture oltre 700 km.: 1. Florio (*Panhard*) in 5' 12" 1/5; 2. barone De Caters (*Mors*, 90 HP), 5' 28" 2/5; 3. Burton (*De Dietrich*, 45 HP) 7' 13" 1/5.

Vetture leggere: 1. Borsotto (*Fiat*, 16 HP), in 8' 12" 1/5.

Motociclette oltre 50 kg.: 1. Tamagni (*Marchand*, 16 HP) in 6' 54" 3/5; 2. Giuppone (*Peugeot*, 14 HP), 7' 36" 2/5; 3. A. Lazara (*Opel*), 16' 39".

Motociclette sotto 50 kg.: 1. Cedrino (*Rosselli*) in 8' 27" 1/5; 2. Marchand (*Marchand*), 9' 12" 4/5; 3. Cordero (*Rosselli*), 9' 18" 4/5; 4. Cerizza (*Stucchi*) in 9' 28" 4/5; 5. *Peugeot*, 6. Tenax, 7. Cerabolini, 8. Torresini, 9. Giro.

Nel record del km.: 1. Florio (*Panhard*), 28" 1/5; 2. De Caters (*Mors*), 29" 4/5; 3. Tamagni (*Marchand*), 36" 4/5; 4. Burton (*De Dietrich*), 38" 1/5; 5. Giuppone (*Peugeot*, 44" 3/5; 6. Cerizza (*Stucchi*), 45"; 7. Cedrino (*Rosselli*), 48"; 8. Marchand (*Marchand*), 49" 4/5; 9. Cordero (*Rosselli*), 50" 1/5.



La chiusura del concorso: le principali autorità e una numerosa folla presenziavano la premiazione.

(Fot. ing. I. Cattaneo e C., Genova).

SAROLÈA

La Motocicletta trionfatrice del 1903

Rappresentanza per l'Italia:

MILANO - SECONDO PRATI - Via Cesare Correnti, 8

Le grandi riunioni al galoppo in Francia

Il Gran Premio d'Autunno (L. 100.000, m. 2400), come tutti sanno, è stato un facile successo di quella ottima cavalla che si chiama *La Camargo*, la quale portando i colori del sig. M. Abeille ha vinto nella sua carriera di corse (è nella sua quinta annata) la bella cifra di L. 844,425!... A due anni essa ha vinto due delle corse disputate; a tre anni ha vinto il Premio Diana il Premio Vermeille, giungendo terza nel Gran Premio d'Autunno, e non piazzandosi in altre quattro corse. A quattro anni la sua carriera fu brillantissima: essa vinse sette corse delle dieci disputate, fra cui il Gran Premio di Baden-Baden ed il Gran Premio d'Autunno.

Nella corrente annata essa ha corso dieci volte in Francia ed ha riportato altrettante vittorie;



Il signor Abeille ed il suo trainer Lavis.

solo a Baden-Baden ed in Inghilterra ha dovuto cedere il primo posto. Essa ha corso con tutti i pesi, in qualunque terreno, contro ogni sorta di concorrenti, tra cui anche delle vere celebrità.

La Camargo è una gran cavalla come lo è pure *Sceptre*, che in Inghilterra finora ha vinto oltre 945.000 lire, come da noi è stata *Tarantella*. Per strana combinazione queste tre cavalle sono contemporanee: chissà che i propri prodotti non abbiano qualche giorno ad incontrarsi in qualche grande corsa.

Intanto se si facesse quel *match* progettato tra *Sceptre* e *La Camargo*, la cosa riuscirebbe interessantissima; ma molto probabilmente questo incontro non si effettuerà. Il sig. Abeille vuol correre a Chantilly, mentre il proprietario inglese non vuol allontanarsi dalla sua patria. Come mettersi d'accordo!...

Il sig. Abeille è uno dei più simpatici proprie-

La gran cavalla è stata montata da quasi tutti i migliori *jockeys* che si sono trovati in Francia; l'ultima sua vittoria la riportò avendo in sella Nash Turner, il cui compito, data la grande facilità con cui ha vinto la corsa, è stato facile.

Del resto, questo giovane *jockey* si è fatto valere specie in questo scorcio di stagione, riportando numerose vittorie.

La corsa, per la presenza di un cavallo inglese, *Wavelet's Pride*, è riuscita veramente una corsa internazionale; del resto il puledro inglese, poiché il *jockey* di *Exema* non ha perseverato, ha potuto occupare il secondo posto, ciò che può essergli un titolo di gloria in Inghilterra. Tra i non piazzati si sono trovati *Frisquet*, *Héron*, *Chine*, *Gradiguan*, *Vieux Paris* e *Shebdiz*.

La grande scuderia del sig. Edmondo Blanc non ha avuto rappresentanti in questa corsa. Dei suoi tre vittoriosi tre anni, due soli rimangono in allenamento tentando inutilmente di strappare una vittoria sul suolo inglese.

Il grande *Vincius*, destinato ad una carriera brillantissima, in seguito all'incidente incorso correndo il « Premio Royal Oak », fu definitivamente ritirato dall'allenamento e mandato nella splendida razza di Jardy a tenere buona compagnia ai due grandi stalloni *Masqué* e *Flanig Fox*. Questo è lo stallone del giorno; i suoi due primi prodotti che hanno corso nell'annata, *French Fox* e *Gouvernant* hanno entrambi delle splendide *performances*.

Colle vittorie di questi due ultimi puledri, il sig. Ed. Blanc ha intascato, come premi vinti nell'annata, oltre un milione, il che costituisce un record il quale difficilmente verrà battuto.

Però, stando al risultato delle ultime corse, i due puledri del sig. Ed. Blanc non sarebbero i migliori dell'annata; questo posto tocca certamente a *Lorlot*, come *Quo Vadis*, figlio di *Winkfield's Pride*, che corre nei colori del sig. Leponte; buone speranze in seguito alle belle vittorie a Baden-Baden, dava *Ob* del sig. Ephrussi, ma le sue ultime corse non sono state molto conclusive.

Da due a tre anni, benchè il tragitto non sia troppo lungo, molti puledri fanno dei grandi mutamenti: i buoni spesso peggiorano, i meno buoni migliorano, salvo poi trovarsi tra i debuttanti qualcuno che li equivalga tutti.

Ad ogni modo il sig. Edmondo Blanc può avere quasi la certezza di occupare nel 1904, tra i proprietari di scuderia, un eccellente posto.

E. M.

cato, quanti ghiacciai egli ha attraversato, in quanti burroni profondi si è fatto calar giù legato alle corde, quanti laghi ha visto fremere sotto la carezza del vento delle Alpi, e vi mostra delle fotografie, delle piante etnografiche, delle memorie prese qua e là, scritte in fretta e con mano tremaute dal freddo o dalla paura, ha fino dei versi improvvisati sugli *albums* dei diversi alberghi alpini, ed una raccolta di motti... più o meno di spirito, racimolati sulle pietre delle alte vette.

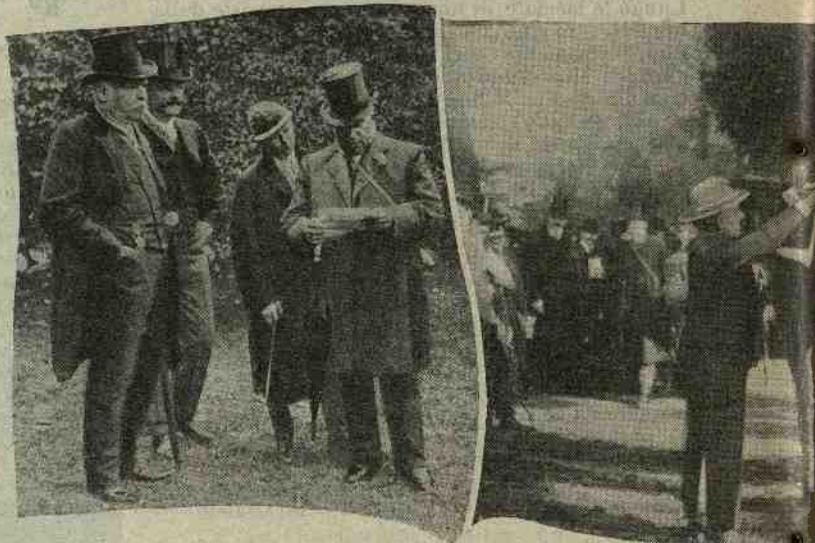
Non vi parlo delle raccolte botaniche e mineralogiche, ne ha sempre piene le tasche e a furia di mostrarle diventano piene anche le tasche degli ascoltatori.

L'altro giorno mi è venuto a cercare. Già, è sempre lui che mi cerca, visto che io lo sfuggo. Se l'era un po' avuta a male della non simpatica *réclame* che gli avevo fatta. Mi ha subito attaccato con un fiume, un torrente, un subisso, un finimondo, un caos di parole.

— Bravo, lei crede che io scherzi, che io esageri, che io sia un *Tartarin* qualunque; avrebbe dovuto seguirmi in questo mese, corrermi appresso e vedere di che cosa

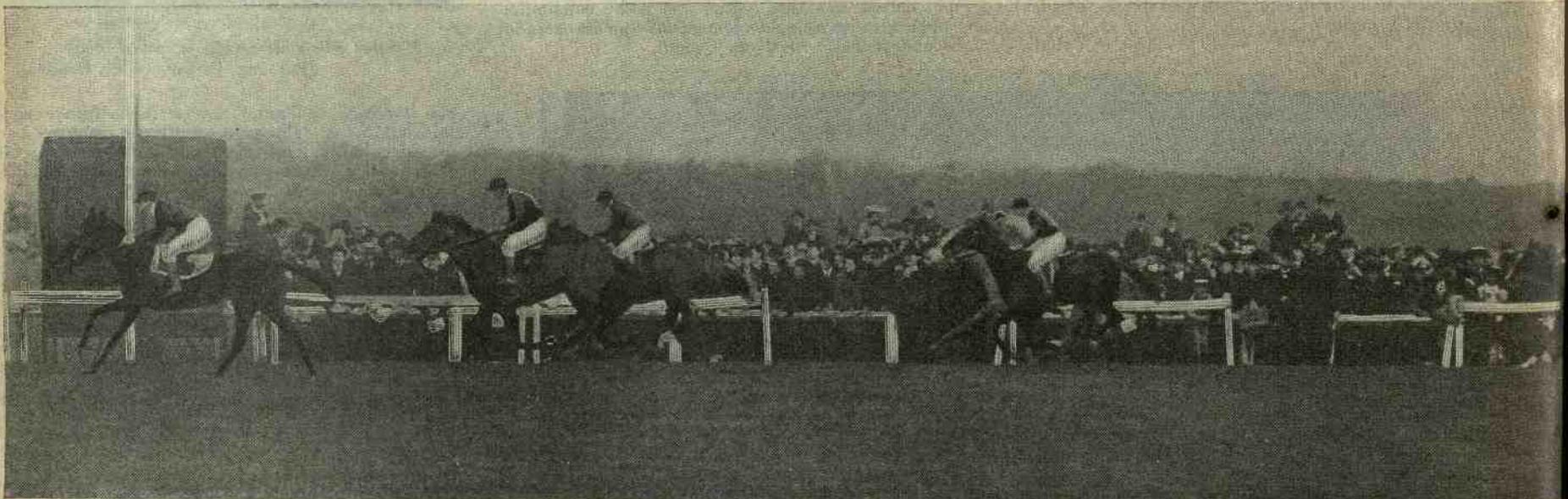


Wavelet's Pr



Il barone di Schickles, il trainer Webb il conte de Pourtalés, il trainer Cormor.

L'allenatore Lavis mette la



L'arrivo nel Gran Premio d'Autunno.

DOPO LA MONTAGNA

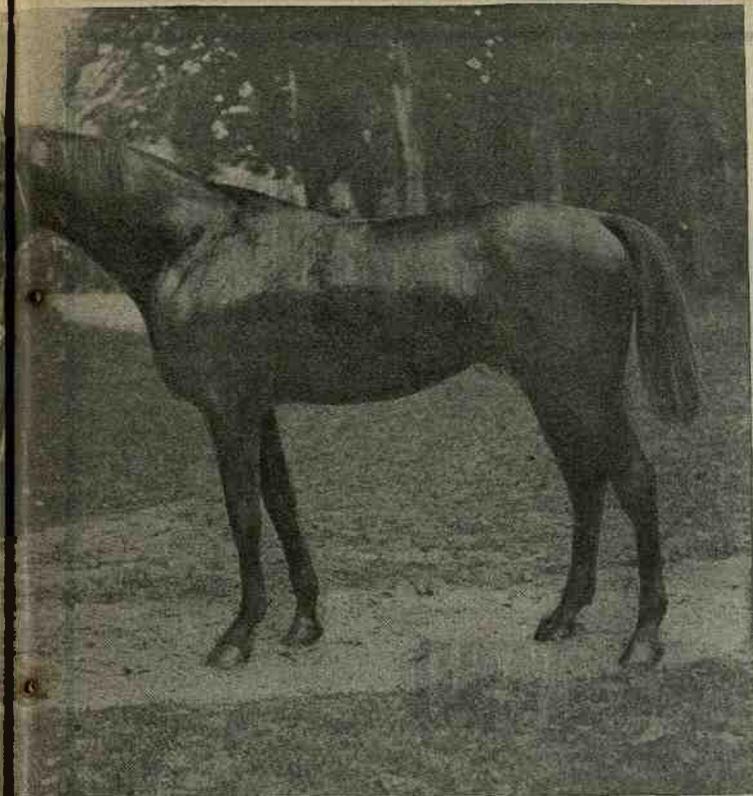
Panciotti è tornato in città. Nero, bruciato, colla punta del naso arrossita e rotondeggiante, ma sempre allegro e paroloso.

Manco a farlo apposta tutti, uno per uno, lo interrogano, e Panciotti narra ad ognuno una diversa avventura; oh! quante punte egli ha toc-

sono capaci queste mie piccole gambe; non ho contato mai i chilometri, ma le centinaia son passate, e che forza! non lo credevo neppure io, e le care compagne e i lieti amici nelle tante escursioni fatte, restavano a bocca aperta a vedere arrampicarsi sulle ripide cime del Monviso, di Castellondino, di San Grato, del monte Bracco, questa rotonda pancia che mi precede come un triste annuncio di stanchezza precoce. E nelle discese! anzi nelle preci-

tari della Francia, e s'occupa egli stesso con passione e competenza del suo allevamento e della sua scuderia. Nei suoi acquisti, tra cui si contano *Champaubert*, *Calceolaire*, *Callistrate* e la madre della *La Camargo*, *Belle et Bonne*, egli è stato sempre fortunato.

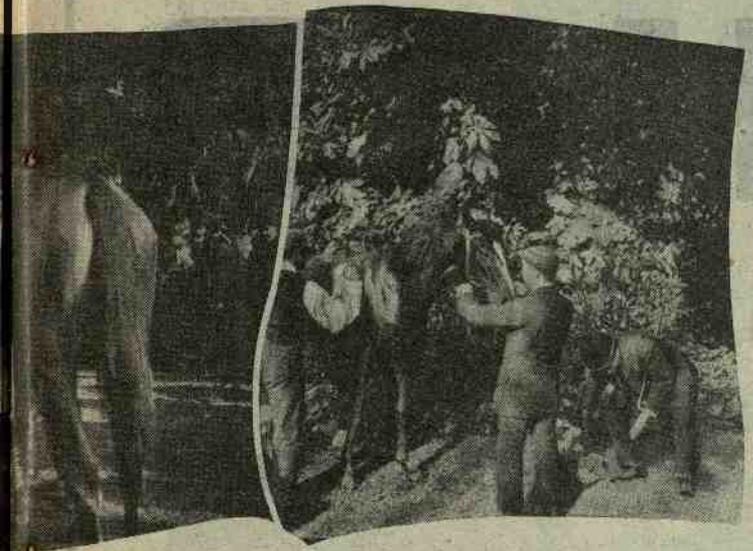
Tutti i suoi cavalli vengono allenati da Lavis, uno dei più coscienziosi *trainer* di oltre alpe, e di una competenza non comune.



6 a., nato in Inghilterra da Fernandez e Navelet.
Proprietario maggiore J. D'Edwards.



Exema, 4 a., nato in Francia da Gulliver e Halapa.
Proprietario Visconte d'Harcourt, Yochey Torpe.



a La Camargo.

Il rinomato trainer Leigh e la cavalla Ginette.



pitazioni... perchè io, vede, mi precipitavo come una pietra, come una palla, piantavo i chiodi... (triste ricordo della mia vita cittadina!) delle mie scarpe a terra e via... fino a lacerarmi i pantaloni... in certe località... montuose.

« Sante e care emozioni dei monti; e i ghiacciai! oh quel bianco tanto bianco che nemmeno D'Annunzio saprebbe trovar più bianco, e quelle acque scintillanti, chiacchieranti, cascanti, e dissetanti!

« Caro lei, provi un anno a venire con me ai piedi del Monviso, ci fermeremo a Paesana, un bel paesetto dove si balla almeno ogni domenica, dove conviene tutta una colonia d'illustri sconosciuti, dove c'è un certo signor Michele che ha delle bottiglie e che ha la mano larga come la misericordia, che vi invita a cena volentieri e vi offre delle costolette di mezzo chilo, che in qualunque ora trova il mezzo di offrirvi o il moscato, o il barolo, o il barbera... e

con quell'aria bonacciona e beata vi manda spesso a casa a quattro piedi e colla testa nelle nuvole.

« Ah! caro lei, che grazia di Dio quelle escursioni fatte coi piedi sotto la tavola di Meni di Ostana (gentile ammasso di pietre e casupole in alto da Crissolo) con un pranzettino all'altezza di più di mille e qualche metro, fornito di ogni leccornia cittadina...

« Ah! la serva del parroco come fa bene il risotto!

« Se nasco un'altra volta a questo mondo vi garantisco che mi farò prete e se mi faranno parroco vado a star lassù, sopra una punta di montagna, con una mula che vada e venga da *mossù Michele* a caricare l'acqua della vite, ed una serva che in compagnia del lungo, furbo ed affabile *Meni*, sappia farmi del buon risotto e friggermi quelle care e gustose trote del Po.

« E poi venitemi a contare che l'alpinismo è pericoloso. Domandatene al mio compagno Fantasio! Tutt'al più si può cadere... sotto la tavola...

« E quegli spettacoli sublimi, incantevoli, affascinanti del vuoto immenso, dell'orrido sotto gli occhi che vi obbliga a seder per terra per non precipitare in giù, che vi fa tremare per la paura di non poter più tornare a casa a pagare i vostri debiti, che vi fa prendere le strade al largo e far magari 20 chilometri in più per risparmiare la pelle? Oh! le dolci avventure, le risate allegre, echeggianti sulle nude e sonore rocce, le liete corse... in discesa, i racconti ascoltati con religiosa incredulità accanto al fuoco schioppettante di un albergo alpino: un cacciatore che ha ammazzato un esercito di marmotte e camosci, un alpinista che ha fatto tante punte... ma che ora è stanco e si contenta di osservarle, un escursionista che fa 100 e più chilometri al giorno... sulla carta topografica... tutte belle macchiette che non conoscendosi l'un con l'altro si credono in diritto di fare a chi le sballa più grosse.

« L'aria è fredda, e bisogna in qualche modo riscaldare l'ambiente.

« E gli *albums*, o caro lei, gli *albums* degli alberghi sono un amore. L'imbecillità umana è in ragion diretta dello spazio occupato, salvo, s'intende, le dovute eccezioni. Ci son di quelli che scrivono l'ora di arrivo, il pranzo dettagliato, nome, cognome, patria e connotati degli intervenuti, poi le passeggiate fatte, l'ora del riposo, e qualcuno aggiunge la somma pagata, ma l'albergatore prudentemente cancella quest'ultima parte.

« Citarvene qualcuna? Io non ne ho voglia. Figuratevi una sequela di luoghi comuni, inni al

sole, alla terra, alle stelle, alla luna, all'aria, all'acqua, al monte, al piano, alla compagnia e via dicendo; poi versi più o meno zoppi, sentenze che vi fanno restar più imbecilli del solito, fredde che vi fan gettare nel fuoco una catasta di legna, e sentimentalismi all'acqua di rose che vi fanno pensare a quale più sublime vetta bisognerebbe impiccare gli autori per non vederli più...

« Un piccolo saggio, ecco un mezzo matto che scrive: « Qui si gode, si spera, si ama »; e un bello spirito (il mio amico Rico), sotto: « e si paga! ». E Fantasio, col naso rosso dal freddo, giù un'allegria e frizzante canzonetta a versiciattoli piccoli come me, e un po' figli delle bottiglie del giorno prima...

« Oh... caro lei... ».

A questo punto cominciavo a perdere le staffe. Senta, caro Panciotti, se ha ancora tante... belle cose da dirmi, non potremmo rimandar la seduta?

Panciotti mi guardò sorridente, aveva questa volta almeno intuito il mio pensiero.

— Senta, — mi fece, — lei mi deve promettere di venire con me un'altra volta, perchè voglio che si rieda, io le farò fare la *via crucis* del buon vino, un pranzo coi fiocchi a quanti metri vuole, senza rimpianto delle porcherie di città, delle escursioni a buon mercato, con neve, ghiacciai, punte, burroni e frane, tutto quel che vuole; le farò sentire dei pezzi di musica, diretti dal maestro Pontiroli, che in un anno è stato più grande di Nouma-Hava; le farò fare dei balli sotto *l'ala*, da farle ricordare i circoli cittadini; le farò sentire fischiar le marmotte a pochi passi, e le farò vedere le nuvole sotto e sopra.

« E se lo porto (condurlo la prima volta è impossibile) a casa mia, lei vedrà le stelle se prova a discenderne, anche quando non ci sono...

— Bene, verrò, ma ad un patto.

— Dica, ma se si tratta di pagare, no; lì c'è tutto a *gratis*, anche i peperoni...

— Al patto che lei non me ne parli più...

— Glielo giuro; ed ora eccole un mazzetto di *edelweis* colti da me.

Ho saputo dopo che gli *edelweis* furono comprati da Panciotti per la strada. Ah! fantastico alpinista!

Erpi.

FANALI ED ACCESSORI
PER AUTOMOBILI

OFFICINE METALLURGICHE
GIO. CANAVESIO
TORINO - Corso Brescia, 15.

"HUMBER", LA PRIMA MARCA DEL MONDO | **COPIATA DA TUTTI...** | **COPIATA SEMPRE.....** | **RAGGIUNTA MAI!** | **ENRICO FLAIG MILANO**

Il viaggio di Cormier

Per il suo

CIRCUITO EUROPEO - AFRICANO

di 6000 Kilometri

CORMIER

su vettura De-Dion Bouton

HA SCELTO fra tutti i Pneumatici

il Pneumatico

DUNLOP



THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (CONT.) LTD

Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13

Come lottano i Giapponesi

Ogni genere di sport, a seconda del paese in cui viene organizzato, a seconda della popolazione da cui viene praticato, è regolato da un metodo speciale. Così noi abbiamo una scherma italiana differente da quella francese, un'equitazione inglese diversa da quella americana e via dicendo.

Parlando della lotta noi diremo che esistono parecchi metodi rappresentativi da diverse scuole di diverso paese. Negli ultimi tornei di lotta, nei campionati mondiali di Parigi, nelle riunioni date nei nostri clubs atletici, abbiamo finora trovato in gara campioni di nazione diversa, i quali seguivano metodi differenti. Ora assistevamo ad assalti in cui preferita era la scuola greco-romana, ora vedevamo scendere in lizza gli svizzeri con un metodo tutto proprio, poi i turchi impressionare con la loro scuola.

Oggi un quarto genere di lotta andiamo conoscendo. Sono i giapponesi che entrano pur loro in gara con il lottatore europeo, cercando di fare trionfare la propria scuola. A Parigi, là nella capitale mondiale degli sports, dove ogni nuova manifestazione atletica trova migliaia di entusiasti, hanno da pochi giorni fatto comparsa i lottatori campioni del Giappone.

La lotta che tali atleti eseguono differisce moltissimo dalla lotta greco-romana, dalla turca e da quella svizzera.

versario, o meglio diremo a fargli toccare con entrambe le spalle il tappeto. Ciò non avviene col metodo giapponese. Quando uno dei due avver-

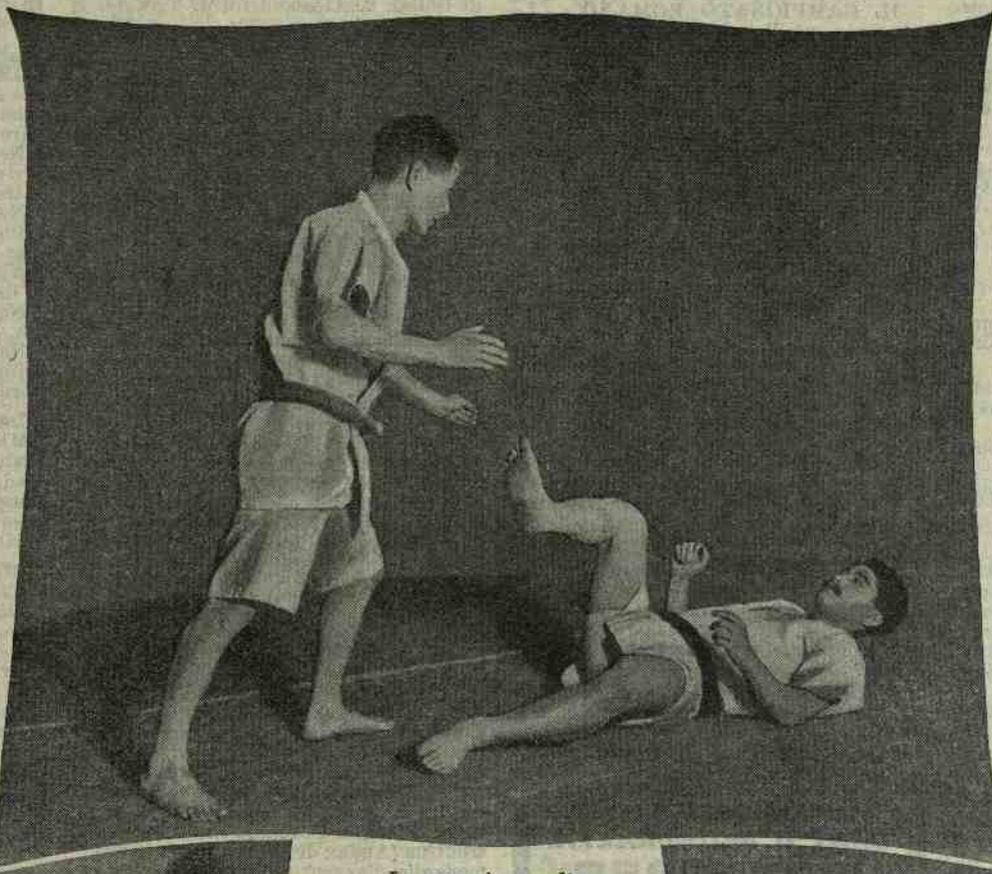
mente uno sforzo causato da una presa qualsiasi, motivo di dolore.

Sono i giapponesi lottatori quadrumani e difficile riesce quindi anche per i nostri più noti colossi un assalto contro questi piccoli ma agilissimi campioni. A Parigi si trovano attualmente i giapponesi Raku e Eida, i quali dopo aver dimostrato ai nostri *sportsmen* l'importanza dei loro esercizi, sfidano tutti i lottatori del metodo turco, greco-romano o svizzero per un assalto alle seguenti condizioni. Essi offrono 2500 franchi all'uomo il quale riuscirà a vincere il signor Raku e 500 franchi a colui il quale lottando contro di loro saprà resistere più di 15 minuti.

Un altro esercizio che specializza ancor di più la lotta giapponese è quello della *per-tiva*. Una lunga pertica viene appoggiata presso il collo di uno dei lottatori giapponesi. Questi cercano di resistere allo sforzo opposto dall'avversario senza aiutarsi con le mani.

Ecco come intendono la lotta gli *sportsmen* del Giappone.

V. G.



La messa in guardia

Nel Commercio Sportivo

Abbiamo avuto occasione in questi giorni di visitare i nuovi magazzini della Ditta Secondo



Un giro di gamba.



Un collare di forza col mezzo della gamba.

Dopo aver suscitato grande curiosità fra il popolo nordico d'Europa, dopo di aver visitato i più importanti clubs atletici inglesi, i lottatori giapponesi hanno pensato di passare la Manica e presentarsi ai parigini.

Che cosa è la lotta giapponese e in che consiste? La lotta giapponese è la lotta diremo così libera, ancor più libera di quella degli indiani. La si chiama *lotta alla camicciola*. Le incisioni che oggi pubblichiamo ci spiegano chiaramente come assai diversamente dagli europei lottano i giapponesi.

Tutte le cosiddette prese sono permesse. Il lottatore giapponese svolge ogni sua azione restando quasi sempre disteso sul terreno. E' dotato di una grande agilità e le gambe come le braccia servono per l'attacco e per la difesa ad un tempo.

Secondo il metodo di lotta praticato nelle nostre sale, vincitore in un assalto di lotta viene dichiarato colui il quale riesce ad atterrare l'av-



La lotta colla pertica è pure preferita nel Giappone.

sari dichiarati di non poter più continuare nella lotta, l'altro viene dichiarato vincitore. La superiorità dunque consiste nel sopportare maggior-

vista qualcuna giorni sono ed abbiamo constatato la perfetta costruzione e regolarità di marcia e siamo certi che il signor Prati potrà fare dei buoni affari.

AUTOMOBILI . DELAHAYE-COTTEREAU

Accessori: Olii, Benzina, Grassi, Pezzi di ricambio, Vestiari, ecc.

Grandioso deposito presso: CORRADO FRERA E C. - MILANO-TORINO

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

CONVEGNO DI SARONNO. — Il convegno ciclo-automobilistico di Saronno ebbe un successo splendido.

Oltre 350 i ciclisti convenuti, e cioè le Società di Albairate (Varese), S. Pietro Seveso, Fagnano Olona, Lomazzo, Giusano, Germignaga, Voluntas di Milano, Audax di Bergamo, Somma Lombardo, Legnano, Audax di Lecco, Tradate, Casano d'Adda, Libertas di Milano, Busto Arsizio, Sondrio.

Dopo un discorso del cav. Carlo Corbella ha luogo la proclamazione dei premi:

1. Germignaga, 2. Audax Lecco, 3. Giusano, 4., a pari merito, Fagnano e Voluntas di Milano, 5. Cassano d'Adda, 6., a pari merito, Legnano e S. Pietro Seveso, 7. Tradate e Lomazzo.

Vennero assegnate le seguenti medaglie speciali ai più piccoli ciclisti:

1. Buzzi di Albairate, 2. Biffi di Saronno, 3. Cuniberti di Germignaga, 4. Biffi Nino, 5. Tanzi Giuseppe di Saronno.

LE CORSE DI ROMA. — La riunione al Velodromo Roma ha avuto i seguenti risultati:

Biciclette. *Prima batteria:* 1. Badoero, 2. Matiddi.

Seconda batteria: 1. Borgetti, 2. Valan.

Decisiva: 1. Borgetti.

Motociclette, turisti, km. 10: 1. Sartini, 2. Balilla.

GARE DI CANOTTI IN FRANCIA. —

Ha avuto luogo la corsa di canotti automobili organizzata dall'Auto sulla Senna.

Nella categoria *Racers* giunsero: 1. Lutèce (Panhard 80 HP), che coprì i 100 chilometri in ore 3,8', 2. *La Rapée II* (Panhard 20 HP), ore 3,34'.

LA FIAT A PARIGI. — Vennero di questi giorni assegnati, in seguito ad estrazione a sorte, gli stands del prossimo Salone automobilistico parigino. Le Case costruttrici rappresentate sono 88. L'Italia sarà rappresentata dalla F. I. A. T. di Torino, alla quale toccò lo stand n. 33, misurante 80 metri quadrati.

LA CORSA DEL CHILOMETRO A DOURDAN. — Causa la pioggia ebbe luogo solo la categoria delle motociclette. La corsa era di un chilometro, partenza in volata.

Nella suddetta categoria riusciva classificato primo Federico Momo (italiano), il quale con motocicletta Peugeot im-

piegò 47" 1/5. 2. fu Lanfranchi, pure italiano, che con una motocicletta Peugeot impiegò 48", 3. Sencier (moto Cardan), in 49" 1/5, 4. Collomb in 50" 3/5.

Le altre gare sono state rimandate a giovedì 29 ottobre.

IL CAMPIONATO ROMANO. — La riunione al Velodromo Roma indetta dall'*Audace Club Sportivo* ha avuto il seguente risultato:

Corrono nella prima batteria: Mancinelli, Badoero, Matiddi e Moro: arrivano in quest'ordine: 1. Badoero, 2. Matiddi. Nella seconda batteria corrono: Borgetti, Fidani, Valan, Del Pozzo e Berardi. Arrivano in quest'ordine: 1. Borgetti, 2. Valan.

Corsa di motociclette per turisti (km. 10): partono Balilla, Sibilla e Sartini. Arrivano: 1. Sartini, 2. Sibilla.

Decisiva corse biciclette (Campionato Romano). Partono: Badoero, Matiddi, Borgetti e Valan. Taglia primo il traguardo Borgetti, 2. Berardi.

Criterium motociclette, km. 25 libera a tutti. Premio di S. E. il ministro Nasi o del Municipio di Roma. Partono Maffei, Brambilla, Sartini e Spadoni. Arriva primo Spadoni, in 20' 56"; 2. Maffei, 3. Babilla.

Il corridore professionista Fortuna ha tentato di coprire il record dei 10 km., impiegando 11' 8".

CANOTTI AUTOMOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO. — Il prefetto della Polizia di Parigi ha acquistato il canotto *Monette*, uno dei vincitori delle gare della Senna per attribuirlo al servizio di sorveglianza e polizia sulle rive della Senna.

LA PARIGI-ROMA. — Il Touring Club Italiano ha accettato, unitamente al Touring Club Francese, il patrocinio della gita automobilistica Nice-Roma che si farà nel marzo prossimo per iniziativa del confratello *La France Automobile*.

CIOLI e MOTOCICLETTE

WANDERER

la prima marca del mondo.

Invio Cataloghi gratis.

EUCENIO PASCHETTA

Torino - Corso Valentino, 2 - Torino

CORSA IN ABRUZZO. — Sul percorso Pescara-Ancona e ritorno, ebbe luogo una corsa ciclistica alla quale parteciparono 9 concorrenti. Il tempo pessimo rese difficile e dura la gara, di cui riuscì vincitore il sig. G. Panacantando di Chieti, 2. Alessandrini di Teramo.

CICLISMO

UN CAMPIONE POCO COMUNE. — A Parigi è morto in questi giorni il famoso corridore Grimms, il ciclista che pesava durante la sua vita sportiva più di 150 kg. Ritiratosi dalla pista, raggiunse il peso di 200 kg. circa.

CISOTTI IN RUSSIA. — Da Odessa giunge notizia di una vittoria del ciclista torinese Numa Cisotti. Nella corsa internazionale di biciclette vinse la prima batteria Maitrot, 2. Zorn, la seconda batteria Peterson, 2. Cisotti. Nella finale è 1. Cisotti, 2. Maitrot a mezzo giro, 3. Zorno. Cisotti ha distanziato i compagni scappando all'inizio della corsa.

RIUNIONI ALL'ESTERO. — Importante è riuscita la riunione ciclistica al Parco dei Principi.

La corsa *scratch* (velocità) è stata vinta da Mayer, 2. Doerflinger, 3. Bourotte.

Nella corsa di 100 chilometri arrivarono: 1. Bruni in ore 1,13, battendo così il record mondiale di detta distanza; 2. fu Contenet, 3. Hall, 4. Gougoltz, 5. Bouhours.

CORSE A PAVIA. — Sul percorso Pavia-Sant'Angelo Lodigiano e ritorno, km. 45, ha avuto luogo la corsa per il campionato ciclistico pavese. Riuscì vincitore il noto *routier* Rossignoli.

IL CONVEGNO DI CALCINATO (Brescia). — Gli iscritti superarono i 300 e i partecipanti i 400. Convegno quindi numerosissimo, ordinato e vario per la stragrande quantità di rappresentanze.

Fuori concorso. — Società Casalbuttano, Audax Brescia e Forza e Concordia Mantova; medaglia d'oro alla rappresentanza trentina (Audax di Rovereto e Bezzecca); medaglia d'argento al T. C. I. di Castiglione.

Ecco la classifica delle premiazioni:
Concorso delle Società della provincia di Brescia. — Per numero: 1. medaglia di oro, Desenzano, 2. Bedizzole, 3. Lonato, Per costume: 1. medaglia d'oro Lonato, 2. Palazzolo, 3. Bedizzole.

Per fanfara: Medaglia d'argento De senzano.

Per numero e distanza: Medaglia d'argento Travagliato, Chiari, Quinzano e Orzinuovi.

Nella categoria *Cruisers*: 1. *Femina* (De Dietrich 20 HP), che coprì 50 chilometri in ore 2,30'.

LE GARE CICLO-PODISTICHE DI COMO. — Le corse ciclistiche e podistiche a Cernobbio furono favorite da tempo splendido. Numerosa folla presenziò le gare.

Nella prima gara, *Ciclistica di velocità*, arrivano; 1. Carughi, 2. Mondini, 3. Introzzi.

Nella seconda gara, *Podistica*, sono primi: Martinelli e Corbetta, giunti *deat-head*, 2. Hope.

Nella terza gara, *Ciclistica handicap*, è 1. Carughi, 2. Introzzi.

Nella quarta gara, *Podistica di resistenza* km. 6, giunge: 1. Martinelli, 2. Cutter.

Nella quinta gara, *Ciclistica dell'ora*, è primo Nosedà, con km. 41, m. 830; 2. Bernasconi, con km. 40, m. 500.

LA CORSA DI SEI GIORNI IN AMERICA. — Alla prossima corsa ciclistica di sei giorni, che avrà luogo a Madison Square, sono iscritti i seguenti campioni europei: Simar, Gougoltz, Georget, Bourotte, Samson, Beaugendre, Petit Bréton e Van der Stnyft.

CORSE A SPEZIA. — Domenica si svolge la corsa ciclistica di velocità indetta dalla «Pro Italia» per il campionato sociale. Il percorso era di 500 metri.

I ciclisti corsero in quattro batterie.

Arrivarono primi nelle batterie: Savelli, Viraldi, Capriotti e Tempestini.

Nella finale arrivarono nel seguente ordine: 1. Tempestini, 2. Savelli, 3. Capriotti, 4. Viraldi.

CORSE NEL VENETO. — Ebbero luogo a Cessalto (provincia di Treviso) domenica, 18, delle corse ciclistiche su strada sulla distanza di m. 1000.

Ecco i risultati: 1. premio, Gasparinetti Renato di Pordenone; 2. premio, Gambato Egidio di Padova; 3. premio, Gusso Fioravante di Assalto; 4. premio, Miniolo Angelo di Feltre.

Corsa di Consolazione: 1. premio Cecconi Celio di Roccade; 2. premio Carrer di Busco; 3. premio Campagner Francesco di Cessalto.

Quando scende in campo la MOTOCICLETTA

ROSSSELLI

riporta segnalate vittorie.

A Padova, nella **Classica Corsa Internazionale**, giunsero: **1° CEDRINO, 3° CORDERO**, con macchine sotto 50 Kg., munite di Pneumatici **MICHELIN**, facendo medie di 72 e 75 Km., sì nei 10 che nel Kilometro, battendo così le prime Marche Italiane ed Estere.

Fabbrica Automobili e Motori

ING. EMANUEL DI A. ROSSELLI

Via Nizza, 29 - TORINO - Via Baretti, 2 - Sala Esposizione e Deposito: Corso Valentino, 3.

CICLISTI!

Provate **LA VITTORIA** per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme. Chiedere listino: **E. Balbi, Torino, Piazza Castello, 18.**

Nel concorso di squadre: 1. di Motta di Livenza; 2. di Noventa di Piave; 3. di Oderzo.

IPPICA

IL CAV. ROSSI IN AUSTRIA. — Il noto sportsman Giuseppe Rossi, partecipando alle corse al trotto di Vienna coi cavalli *Ireneo, Ines, Kari, Contratto, Raddlerin* e *Wachselberg*, ha guadagnato 17,800 franchi.

RECORD AMERICANO. — Un dispaccio da New York annuncia che il cavallo trotatore *Crescens*, sulla pista di Wikita (Kansas), ha battuto il record del miglio coprendo detta distanza in 1' 59". — A Memphis (Stati Uniti), il cavallo trotatore *Dan Patch* ha percorso il miglio in 1' 56", battendo così l'ultimo record di *Crescens* (1' 59" 3/5).

LE CORSE AL TROTTO A ROVIGO. — La prima giornata. Tempo bello, pubblico numeroso, corse riuscitissime.

Premi Polesine (L. 1200): 1. *Martino*, di Ponzetti; 2. *Lenta*, di Rossi e Bellini; 3. *Visopur*, di Milani; 4. *Nino*, di Rossi e Bellini.

Premio Miani (L. 600): 1. *Satiro*, di Lawoley; 2. *Ris Bey*, di Cassarotti; 3. *Fuga*, di Raise.

Premio del Commercio (L. 1000): 1. *Favora*, di Chini e Gianotti; il 2., 3. e 4. premio furono divisi fra *Crispi* e *Idra*, di Lemma.

La seconda giornata. — Riuscitissima anche la seconda giornata di corse al trotto, favorite da un tempo splendido.

Premio Adige per cavalli del Polesine:

1. *Omero*; 2. *Fuga*; 3. *Letizia*.
Premio Rovigo, L. 1400, m. 1609: 1. *Abnet*; 2. *Carrie Schields*; 3. *Maggie Lass*.
Premio d'allevamento, L. 1000, m. 1609: 1. *Rigoletto*, 2. *Satiro*, 3. *Giorgino*.

CONCORSO IPPICO DI CONEGLIANO VENETO. — **Prima categoria:** 1. *Golden*, del tenente Pasini; 2. *Chap*, di Enrico Liberati; 3. *Niniche*, del tenente Po.

Seconda categoria (campionato di elevazione): 1. *Niniche*, del tenente Ferdinando Po, m. 1,70; 2. *Style*, di A. Vanzo Mercante, m. 1,50; 3. *Degrieux*, del tenente Sacchetti, m. 1,50.

Terza categoria (gara di estensione): 1. *Dublin*, di Camillo Pelizzaro; 2. *Manon*, di A. Sacchetti; 3. *White Legs*, del barone Morporgo.

Quarta categoria (gara a coppie); primi Chap e Niniche; secondi *Lord March*, di Giovannini e *Style*, di Vanzo.

PAPER-HUNT A TORINO. — Alla seconda « caccia alla volpe » parteciparono numerosi sportsmen ed ufficiali. Fra il bellissimo gruppo di giovani cavalieri si trovavano pure il Duca e la Duchessa d'Aosta, il colonnello Romagnoli, i maggiori Chionetti e Rubin, il conte di Bricherasio, il capitano Rossi e il conte Persano, il conte Pettinengo, il signor De Plaite, il capitano Brusati. Numerosissimi erano i rappresentanti della Scuola di guerra, del reggimento cavalleria Caserta e della Scuola d'applicazione.

La caccia favorita da una bellissima giornata, ebbe come punto di partenza Mirafiori e si svolse specialmente nei piani di la Vernea e le Vallere, terminando presso Millefonti. Più volte venne guadato il Sangone.

Nessun incidente si ebbe a verificare nel salto dei numerosi ostacoli naturali ed artificiali disposti sul percorso.

Fungeva da master il cav. Roberto Nasi, da volpe il conte Di Pettinengo. La coda venne, all'arrivo, consegnata alla duchessa Elena d'Aosta.

CORSE AL GALOPPO A SAN SIRO.

Quarta giornata. — Premio del Peso. — Lire 1500, metri 1600 circa.

1. *Bona* (Kg. 54 1/2, Bartlett), di Alfredo Vonwiller; 2. *Barsac* (59, Wright), della Scuderia Napoletana.

Seguono: *Latium, Milena, Arietta, Urbana, Velia*. Vinta per una corta testa; tre lunghezze dal 2 al 3.

Premio dei Cancelli. — L. 1500; m. 1000 circa.

1. *Andromeda* (52, Hemming), di E. F. Bocconi; 2. *La Kama Soutra* (55 1/2 Jones), della Razza Gerbido.

Seguono: *Raganella, Oak Apple, Magotte, Sirdar*. Vinto per due lunghezze e mezza; una corta testa dal 2 al 3.

Premio del Dado. — L. 2000; metri 1600 circa.

Induna (54, Goddard), di Tesio, e *Farassi* (52, French), di sir Roland, giungono *deat-heat*; 2. *Miss Dolly* (54, Wright), della Razza Casilina.

Seguono: *Campania, Adone, Orione, Drury, Pane, Poliniska, Spartana, Mirko*. Due lunghezze dai primi due al terzo.

Premio Autunno. — L. 5000; m. 2000 circa.

1. *Gina* (53, Manchester), della Razza Volta; 2. *Guiriot* (51 1/2, Wright), della Scuderia Torinese.

Seguono: *Appia, Euro, Rododendron, Salviati*. Vinto per una lunghezza; mezza dal 2 al 3.

Premio del Noviziato (corsa di siepi). — L. 3000; m. 3000 circa.

1. *Sacripante* (65, propr.), di Ferrati; 2. *Melissa* (65, Pozzoli), di Ferrati.

Seguono: *Rose Briar, Pacifico e Dame de Pique*.

Premio Lainate (steeple chase). — L. 2000; m. 4000 circa.

1. *La Rosevaie* (69 1/2 Lissmore), di Alberto Chantre; 2. *Holly Baroness* (69 1/2, Pozzoli), di sir Fofò.

Seguono: *Alardo, Amarillo e Lough Alach*.

Quinta giornata. — Premio Rho. — L. 1200; m. 4000 circa.

Speranza (Kg. 66, propr.), di Alfredo Ferrati, *walkover*.

Premio Brusada. — L. 1500; metri 1000 circa.

1. *Raganella* (55, Manchester), della Razza Volta; 2. *Velia* (55, Brookbank), della Scuderia Napoletana.

Seguono: *Pon, Upsi, Roundle, Fiammetta, Latium e Kibaba*.

Premio Loreto (hp. dis.). — L. 1500; m. 2000 circa.

1. *Otello* (53, Jones), della Razza Gerbido; 2. *Flavia* (43, Rhymes), di Sineo. Segue *Barsac*.

Premio dei due anni. — L. 4000; m. 1000 circa.

1. *Madama* (52, French), di sir Roland; 2. *Pilsener* (53, Jacoby), del principe di Dellella.

Seguono: *Canaletta, Adone, La Veine, Asturia, Romana, Lord Kitchener, Don Juan, Spartana*.

Premio Cornaredo. — L. 2000; m. 1000 circa.

1. *Kirindi* (56, French), di sir Rholand; 2. *Askari* (52, Chapmann), di Ferrati. Segue *Rosemary*.

Premio Tornavento (hp.). — L. 1200; m. 2800 circa.

1. *Tor di Nona* (72, Venino), del marchese Solaroli; 2. *Madrigal* (68 1/2 propr.), di Solaroli.

Seguono: *Nedo, Arolo e Grifone*.

Sesta giornata. — Premio Corsico (st. np. G.-R.). — L. 1200, m. 3000 circa:

1. *Her Ladyship* (kg. 71, Papi), di Co-

stantino Biego; 2. *Ciskare* (63, proprietario), del march. Solaroli; 3. *Clareman*.

Premio Bovisa. — L. 1500, m. 900 circa:

1. *Spartana* (50, Williams), di sir Fofò;

2. *Farassi* (60, French), di sir Rholand.

Seguono: *Poliniska, Adone, Askari, Rondonella, Canaletta e Madama*.

Premio del Piazzale. — L. 2000, m. 2000:

Arrivano testa a testa: *Euro* (56, Jones), della Razza Gerbido, e *Keepsake* (66, French), di sir Rholand; 3. *Gina* (55, Manchester), della Razza Volta. *Keepsake* viene ritirato nella decisiva.

Premio San Siro (hp. disc.). — L. 4000, m. 2800 circa.

1. *Le Kame Soutra* (56, Jones), della Razza Gerbido; 2. *Sacripante* (46 1/2, Brookbank), di Ferrati.

Seguono: *Rododendron, Salviati e Gui-*

riot.

Criterion Internazionale. — L. 5000, m. 1400 circa:

1. *The Oak* (52, Wright), della Razza Casilina; 2. *Andorra* (48, Brookbank), di sir Harbert.

Seguono: *Induna, Gulden, Rilsener, Orione, Tempesta, Aventino e Kirindi*.

Premio dell'Ippodromo (c. s. hp.). — L. 3000, m. 3000 circa:

1. *Fairy Spark* (76, Bartlett), dei fratelli Corbella; 2. *Pacifico* (60, Evans), di Alberto Chantre. Segue: *Alardo*.

SCHERMA

SCHERMA ITALIANA ALL'ESTERO.

— *L'accademia Sestini a Berlino.* — Il noto Maestro Sestini il 22 ottobre nel grande salone della Filarmonica di Berlino organizzò una grande accademia di scherma.

All'accademia assisteva numeroso pubblico, fra il quale il comandante di Berlino, generale von Höpfger, nonché di molti ufficiali della guarnigione.

Il programma incominciò con una gara di assalti fra gli allievi del Maestro Sestini dalla quale risultò vincitore il capitano Plaskuda.

La parte più interessante del programma consisteva nei brillanti assalti dei noti Maestri signori: cav. G. Geraci di Zurigo e G. Galante di Amburgo contro il Maestro Sestini.

Tutti e tre i maestri si distinsero sia per l'azione artistica che per la correttezza ed eleganza, riscuotendo vivissimi applausi.

C. T.

TIRO

VITTORIE ITALIANE IN AMERICA.

— L'italiano Ernesto Pistoresi, non ancora diciassettenne, ha partecipato a Buenos-Ayres al campionato argentino di tiro al piccione, ed ha vinto il primo premio consistente in una gran coppa d'argento e in L. 8000.

Il giovane Ernesto Pistoresi aveva già vinto a Messina, in febbraio, il tiro «Amberite» ed il 17 marzo u. s. il campionato siciliano di tiro al piccione tenutosi a Palermo.

TCURING

NUOVI CONSIGLIERI DEL TOURING. — Il Consiglio direttivo del Touring avvalendosi di facoltà concessagli dallo Statuto, si è completato chiamando internamente a far parte del Consiglio stesso, in attesa dell'assemblea generale cui spetta far le elezioni definitive: il dottor Mario Badini, il ragioniere Enea Pressi consigliere comunale, il dottor Gildo Guastalla e l'ingegnere Giovanni Silvestri.



Frein Bowden, 12, Avenue de la Grande-Armée, Paris

E poi, mia cara, se il posto non vi conviene, voi siete sempre libera di andarvene, non vi tratterò certo con un freno Bowden.

Vendita al dettaglio ovunque - Vendita all'ingrosso:

Milano: Fabbre e Gagliardi - Corrado Frera e C. - Giulio Marquart (già Marquart e Isenburg) - Secondo Prati - Sironi - Oggioni e C. - M. Türkheimer.

Torino: Fabbre e Gagliardi - Corrado Frera e C. - Giulio Marquart (già Marquart e Isenburg) - Fratelli Picena - M. Türkheimer.

Syndicat Français des Brevets E. M. Bowden S.r.l.

2, Avenue de la Grande Armée - PARIS (Ind. Télégr.: Freinbowd - Paris).

Succursale per l'Italia: **Milano - Via Petrarca, 18 - Milano**

Direttore: **Rodolfo Müller.**

FABBRICA ITALIANA DI ACCUMULATORI ELETTRICI LEGGERI

BREVETTO GARASSINO 1899

TORINO - Via Artisti, 34 - TORINO

ACCUMULATORI PER TRAZIONE LEGGERISSIMI

specialmente adatti per

AUTOMOBILI TERRESTRI E FLUVIALI

Ferrovie - Tramvie

Illuminazione di Treni, Vetture, ecc.

Solidità eccezionale - Rendimento elevatissimo - Massima durata

Capacità dal 80 % e più superiore ai migliori Accumulatori conosciuti

TIPI SPECIALI PER AUTOMOBILI ED ACCENSIONE DI MOTOBILI A BENZINA

Stazione di carica Accumulatori

ACCUMULATORI STAZIONARI

CATALOGHI A RICHIESTA

P. GANDOLFO - Barriera di Francia - TORINO

Motonafte per Automobili - Benzina per Industrie.

Fornitore di S. M. la Regina Madre - di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia - di S. A. R. il Duca di Genova - dell'Automobil Club di Torino - della F. L. A. T. e delle più note Ditte e chauffeurs italiani. — Qualità e misure garantite.

AUTOMOBILISMO

L'ITALIA PARTECIPERA' ALLA COPPA GORDON-BENNETT. — Il Club automobilistico italiano di Torino ha fatto pervenire all'Automobile Club di Germania la sua regolare iscrizione alla Coppa Gordon-Bennett del 1904, informandolo che l'industria italiana sarà rappresentata da 8 vetture F.I.A.T da 60 HP. E questa la prima volta che l'Italia partecipa ufficialmente ad una grande prova internazionale e noi auguriammo cordialmente che il debutto della nostra giovane industria segua un battesimo di gloria.

UN RELIABILITY TRIALS IN OLANDA. — Oltre un centinaio di vetture parteciparono a questa prova di resistenza disputata nei dintorni di Amsterdam. Ottennero la totalità dei punti (1450) 2 vetture Darracq da 12 HP, una Panhard da 7 HP, una Peugeot 25 HP, e una Daimler, 4 HP. Seguono poi con pochi punti di svantaggio una Durkopp 12 HP, Darracq, 12 HP, De Dion 6 HP, Spycker 10 HP.

Nella categoria chassis da 1200 a 7500 franchi è prima una De Dion, Bouton, 6 HP, 2. Spycker, 3. Darracq, 4. Oldsmobile, 5. Peugeot.

Nella categoria da 7000 a 10000 franchi, 1. Darracq, 2. Darracq, 3. Panhard, 4. Darracq.

Nella categoria da 10,000 a 16,000 fr., 1. Daimler, 2. Durkopp, 3. Delahaye, 4. Delahaye.

Categoria oltre 16,000 fr.: 1. Peugeot, 2. Spycker, 3. Delahaye, 4. Cudell.

UN NUOVO GRANDE « GARAGE » A TORINO. — Il noto chauffeurs E. Wehrheim, l'intraprendente rappresentante della Darracq ed altre importanti Case francesi, si è associato a un noto nome torinese, e sotto la ragione sociale E. Wehrheim e C., col 1° gennaio apriranno a Torino un grande garage destinato a continuare ed allargare l'attuale azienda del signor Wehrheim.

Il successo non può mancare. Ad ogni modo coi nostri migliori auguri lo prediciamo di buon grado.

IL SALON INGLESE. — All'Esposizione automobilistica inglese, che si terrà a Londra in principio di dicembre sono già iscritte 180 fabbriche inglesi, francesi e tedesche.

LA DATA DELLA RIUNIONE DI NIZZA. — È stato fissato il programma della riunione automobilistica di Nizza nel 1904: 20 marzo, arrivo della carovana Parigi-Nizza-Roma; 21 marzo, pesatura delle vetture; 22 e 23 marzo concorso turistico e del consumo; 24 marzo concorso d'eleganza; 25 marzo Gymkana; 26 marzo grande escursione; 27 marzo corso dei fiori; 28 marzo corsa del miglio e del chilometro; 29 marzo Coppa di Caters.

CICLISMO

CORSE A MONZA. — Indetta dal Club Sport ebbe luogo una corsa ciclistica di chiusura sul percorso di km. 15, giri 5 del Rondò. Tempo massimo, m. 34.

Pubblico numerosissimo, gara splendida, passo molto sostenuto.

Il traguardo d'arrivo è tagliato fra un abisso d'applausi dal Frigerio Giuseppe di Monza, tempo impiegato 25'2"; 2. a ruota Favalli Nino di Desso, il vincitore dei 100 km.; 3. Tornaghi di Monza.

Ritirati durante la corsa: Viganoni, Zepet, Centurelli, Santamaria per male, Bò, Casanova, Dell'Orto.

SCHERMA

ACCADEMIA DI SCHERMA IN AMBURGO. — Il 28 ottobre ebbe luogo nel Teatersaal del Velodromo Rotenbaum un'accademia organizzata dal prof. Galante. Pubblico eletto e numeroso, fra cui notavasi il console generale italiano comm. Pinto, il console spagnolo, il console americano e diversi ufficiali. Gli assalti furono interessanti, specie quello di spada fra maestro Galante e cav. Geraci, di Zurigo, e di sciabola fra i sigg. Frank e Caruso. Il maestro Galante che si presentava per la prima volta al pubblico incontrò le generali simpatie e fu vivamente applaudito nel suo incontro alla sciabola col maestro tedesco Falman; come pure fu applaudito il maestro Geraci che si misurò anche col maestro Bauer.

IL CAMPIONATO LOMBARDO. — Nella gara di sciabola pel Campionato lombardo riuscì primo il dilettante Oliviero e in quello di spada il signor Alievi, entrambi di Milano.

CANOTTAGGIO

REGATE « CANOTTIERI BUCINTORO. — Questa fiorentissima Società veneziana ha compiuto in questo mese due importanti gite sportive, a merito primo del suo socio e direttore sportivo Aldo Jesurum.

La prima ebbe per meta Pellestrina, famosa per l'industria dei merletti, lembo estremo di terra veneziana sul mare. La gita ebbe un vero successo per concorso numeroso di soci, circa 60, e

per la partecipazione di quasi tutte le imbarcazioni sociali.

La seconda gita si svolse domenica scorsa, favorita da una magnifica giornata di sole. La meta fu alle saline di S. Felice. Anche in questa parteciparono numerosissimi i soci nelle imbarcazioni e in un vaporino speciale. I gitanti ebbero festose accoglienze a Murano dal Municipio che offrì loro un rinfresco, indi proseguirono giungendo a mezzogiorno presso alle Saline, dove la colazione molto animata ebbe luogo nel prato davanti alla cantina delle Saline. Il direttore di queste cav. Toderini fece visitare l'isola fornendo interessanti spiegazioni sul modo di ricavare il sale e sulla potenzialità della installazione.

Nel ritorno i gitanti fecero una breve tappa a Burano dove venne loro offerta una bicchierata dalla presidenza della « Bucintoro ».

Alle cinque precise tutte le imbarcazioni erano di ritorno alla sede nell'ordine più perfetto e senza il minimo incidente.

Questa seconda gita così splendida-mente anch'essa riuscita, ha indotto la presidenza di bandirne una terza ed ultima prossimamente, in quest'autunno morente.

G. Zanetti.

SPORT PEDESTRE

CORSA PODISTICA A MONZA. — Indetta pure dal Sport Club si effettuò una gara podistica sul percorso di km. 3.

Partenti 12. 1. arrivato in 9'80" Mariani Luigi, 2. Zucconi Ercole, 3. Celso Riva, 4. Scurati e Cimignaghi, indi gli altri in tempo massimo.

IL CAMPIONATO PIEMONTESE DI MARCIA. — Questa importante gara, ideata dal noto sportsman sig. Carlo Roggero, ha avuto anche quest'anno splendida riuscita pel gran concorso di pubblico e di campioni.

Come si prevedeva, la vittoria arrise al forte Mosso, del Club Sport Audace di Torino, che compì i 20 km. di marcia corretta in ore 1,52'; 2. a sei minuti di distanza, Bruno (Società Virtus, Torino); 3. Sgherlino (Società Ireos, Torino); 4. Bechis (Club Audace, Torino); 5. Cena (Società Atalanta, Torino); 6. Cornaglia (Società Ireos, Torino); 7. Griva (cap. 3° alpini); 8. Bono (cap. 3° alpini); 9. Valiano (Pro Vercelli di Vercelli).

Per indisposizione ritirati. Riso (Sassi Torinese); Avalle (Vercelli); Suckenbrunk (3° alpini); Barbieri (Torino); Scolari (Torino).

Controllavano la gara i sigg.: Moretta,

Rocca, Albieri, Clement, Barberis, Bi sceglie, Pezzi, Vitale, Spada, Massia, Costamagna, Lotteri, Quarra, Nicola, Colombo, Nay.

Bene la Giuria nei signori: Cigolini, presid., prof. Bosco, Barberis e Macagno, membri.

Il premio di rappresentanza militare venne conferito al 3° regg. alpini.

ALPINISMO

ALPINISMO VENEZIANO. — La Società escursionisti veneziani, recentemente costituitasi a Venezia, ha compiuto domenica scorsa la sua prima gita inaugurale che non poteva avere un esito più brillante per intervento di soci e pel compimento perfetto dell'itinerario prefisso. Alle 4 e 45 i gitanti partirono colla ferrovia fino a Pederobba e quindi in marcia fino a Fener e Alano di Piave. Dopo breve sosta e spuntino ripresero la via cominciando la salita della montagna Monfenera, dove giunsero alle 12 1/2 sulla cima e poscia all'osteria omonima. Riposati e rifocillati gli escursionisti scesero tosto rapidamente giù per le ripide balze raggiungendo in un'ora e mezza Possagno, dove visitarono il tempio grandioso e il Museo di Canova. Ripresero la marcia nella carrozzabile, arrivarono a Pederobba-Molinetto e ripresero la ferrovia a Treviso e Venezia.

Cordialità ed allegria regnò sovrana, lasciando in tutti il più gradito ricordo e l'augurio che simili gite abbiano presto a ripetersi.

YACHTING

PER LA COPPA D'AMERICA. — Nella prossima gara di yachts per la coppa d'America, oltre l'Australia, sarà rappresentata ancora l'Inghilterra. Il ricchissimo fabbricante di sapone John Lever ha ordinato un yacht per tale gara.

Corrispondenza

Mondovì (V. Prato). Grazie. — Roma (Eusebio Ciattei). Mandi pure fotografie.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hôtel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo a Piazza del Duomo). Unico Hôtel con garage (servizio gratis) deposito benzina e meccanico. — Affigliato al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono 1197.



LIQVORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

1° gennaio apriranno a Torino un grande garage destinato a continuare ed allargare l'attuale azienda del signor Wehrheim.

Il successo non può mancare. Ad ogni modo coi nostri migliori auguri lo prediciamo di buon grado.

BOUGIE HYDRA PILE

Concessionari per l'Italia:
CARLO MANTOVANI o O. S. - Torino

BICICLETTE

BIANCHI

le migliori del mondo

EDOARDO BIANCHI

MILANO - Via Nino Bixio, n. 21 - MILANO

TOT

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Exigez sur vos bicyclettes les

PNEUS CLEMENT

INSUPERABLES

O. MANTOVANI & O. - TORINO

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicolao 2 - MILANO

COSTRUTTORI,

sono arrivati gli splendidi **Modelli 1903** della rinomata Serie

BSA

Marca 3 Fucili

NSU

Neckarsulmer

Rappresentanti Depositari esclusivi per l'Italia:

CORRADO FRERA & C.

MILANO-TORINO

Automobili 'ROCHET-SCHNEIDER

Nuovi tipi pel 1904: 16 e 24 HP.

Agenzia Generale per l'Italia: **SQUAGLIA - Genova.**

I trionfi continuano!

Corse a Berlino

CATEGORIA VETTURE SOTTO I 1000 KILI

- 1° BÉCONNAIS**
con **DARRACQ**
- 2° WILLEMAIN**
con **DARRACQ**

La

Reliability Trials in Olanda

Classifica Generale:

1° e 2° una DARRACQ

Categoria 4 cilindri:

1° una DARRACQ

Categoria 2 cilindri:

1°, 2°, 3° e 4° una DARRACQ

DARRACQ

è stata invincibile nel 1903, nelle corse di velocità, di resistenza e consumo.

Agente Generale per l'Italia: **E. WEHRHEIM** - Via Silvio Pellico, n. 24 - **TORINO**

Grande Liquidazione Stock Incendio

IMPERMEABILI-LODEN

Serie 1° Lire 11,50 - Serie 2° Lire 13,50 - Serie 3° Lire 16,50
Serie 4° Lire 25 - Serie 5° Lire 30 - Serie 6° Lire 35.

Soprascarpe di Gomma

Forma comune L. 4,50 tanto per Uomo che per Signora
Forma Mehistofele (con lingua) L. 5,25.

Via Torino N. 14 **C. FRERA e C. - Milano** Piazza S. Giov. In Conca, 33



MORO & VEZZONI

MILANO: Via Torino, N. 51 - TORINO: Via S. Quintino, N. 11

Grande Deposito di Coperture e Camere **PIRELLI**

Ogni gara segna una vittoria per le

MOTOCICLETTE QUAGLIOTTI

munite di Motore **PEUGEOT** con trasmissione a catena brevettata.

DOPO MILANO, BERGAMO. — Nella corsa di 50 Km. disputatasi Domenica 28 Ottobre a Bergamo, **BOSCHIS**, montando macchina **QUAGLIOTTI** di **2 1/2 HP**, giunse secondo in finale, battendo numerosi competitori montanti le migliori macchine nazionali ed estere di forza superiore.

Ditta **CARLO QUAGLIOTTI** - Corso Re Umberto - **TORINO**.

CONTINUANO LE VITTORIE DEL *Pneumatico* CONTINENTAL

Bergamo, 18 Ottobre: CORSA MOTOCICLETTE LEGGERE - Km. 50

1^a Batteria: 1° CARLO MAFFEIS (macchina Maffeis con motore Sarolèa)

Decisiva: 1° CARLO MAFFEIS (macchina Maffeis con motore Sarolèa)

2° BOSCHIS (macchina Quagliotti)

3° MONTÙ (macchina Montù).

Tutti muniti degli insuperabili PNEUMATICI



CONTINENTAL



Continental Caoutchouc & Guttapercha C. - Hannover

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - MILANO

NELL'UNICA RIUNIONE AUTOMOBILISTICA ITALIANA

La Vittoria fu per una Marca Italiana

Nella Riunione di Padova, la

MOTOCICLETTA MARCHAND

ha coperto il Kilometro in 36" 4/5, ossia ha raggiunto una media di

102 KM. ALL'ORA

battendo delle grosse vetture e giungendo 1^a fra tutte le Motociclette concorrenti.

Nella Corsa dei 10 Km. - Categoria oltre 50 Kg. - 1° MARCHAND in 6' 54" 3/5.

Amministrazione e Fabbrica a Piacenza.

Agenti: Per Torino - Lorenzo Sciavo, Via S. Quintino, 11 - Per Milano - Ditta Garavoglia, Via Dante, 16.